233° giorno dell'assedio = L'ultima trovata ginevrina: le sanzioni continuano a vivere dopo morte

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 7 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5153

I SERVIZI POSTALI AEREI IN ETIOPIA

Il presidente dell'Ala Littoria ad Addis Abeba per conferire con Graziani

ADDIS ABEBA, 6

E' arrivato per via aerea il presidente dell'Ala Littoria per conferire con il Vicerè onde organizzare il servizio aereo civile Assab-Dire Daua-Addis Abeba e Gibuti-Dire Daua. Data la sospensione, a causa delle piogge, del servizio postale aereo Addis Abeba-Asmara eseguito finora da apparecchi militari, la posta è diretta a Gibuti in treno, donde prosegue per l'Asmara in servizio regolare bisettimanale con aeroplani civili dell'Ala Littoria. Appena s'inizierà il servizio Assab-Dire Daua, e ciò avverrà molto prossimamente, la posta da Dire Daua verrà trasportata in volo ad Assab e all'Asmara e fino in Italia.

Continua la attività della Commissione di controllo delle imprese commerciali, allo scopo di stabilire l'equilibrio nel campo economico e di evitare forme speculative. Severi provvedimenti sono stati dettati per alcuni casi accertati d'imboscamento di merci e speculazioni sul tallero, reprimendo subito con opportuna fermezza quei pochi casi d'incomprensione della necessità di disciplina e l'incosciente dimenticanza dei doveri dell'ospitalità.

Per l'industria idroelettrica nell'Impero

ROMA, 6

Occupandosi dell'attività produttiva italiana dell'industria elettrica nella costruzione dell'Impero, il *Giornale d'Italia* [...]ica che immediato è in certo modo autonomo è il problema dell'illuminazione.

Ad esso si provvederà subito. Oggi solo pochi centri in tutto l'immenso territorio dell'Impero sono già forniti di luce elettrica: Massaua, Asmara, Addis Abeba e altre poche città. Si dovrà, al più presto, estendere la [...]te agli altri capoluoghi dei Governatorati. Più larghi orizzonti si aprono all'industria idro-elettrica in Colonia. Per la Etiopia occorrerà anzi fare delle esplorazioni sul posto per la più esatta determinazione della potenzialità elettrica. Per queste esplorazioni è già preveduto l'invio di una missione di tecnici. La prima grande industria che si affaccia nel piano regolatore economico dell'Impero, è quella mineraria dell'ovest etiopico. Essa richiede grandi quantità di energia. Questo compito della ricerca e dello sfruttamento delle forze idriche è opera intensa e ardua per il territorio [...] quale è rivolta e per com[...]essi aspetti economici e finan[zi]ari dell'applicazione industriale. E' insomma un compito nazionale che va risolto con mezzi nazionali.

Questa è appunto la proposta fatta dall'on. Motta e che il Duce ha approvato nei suoi principii generali e che in questi giorni deve realizzarli in una formazione industriale attiva. Il Consorzio nazionale progetto ha evidente sostanza corporativa. Il nuovo Consorzio si affaccia nella vita economica italiana e imperiale con funzioni globali d'insieme. Esso potrà provvedere alla costruzione e all'esercizio di grandi linee elettriche ad alta tensione per lo scambio interregionale dell'energia, alla valorizzazione e utilizzazione dell'energia elettrica stagionale e di cascame [...] aumentare l'elaborazione dei suoi prodotti che interessano l'autarchia nazionale e il progresso agricolo-industriale, allo studio e alla risoluzione dei problemi di sfruttamento dei combustibili nazionali.

Non è insignificante, conclude il *Giornale d'Italia*, il fatto che il nuovo Impero italiano del lavoro susciti anche al suo seguito nuove e più avanzate forze economiche e sociali di produzione.

Piroscafi in arrivo e in partenza per l'A. O.

NAPOLI, 6

Il piroscafo «Lombardia» a bordo del quale si trovano imbarcati il Comando della Divisione «Gavinana», il 70.o Fanteria e il 17.o Artiglieria, ha inviato un radiotelegramma stamane per annunciare che sarà a Napoli domani per sbarcarvi il Reggimento di Artiglieria e proseguire poi per Livorno, dove sono attesi il Comando della «Gavinana» e il 70.o Fanteria, quest'ultimo di stanza ad Arezzo. Entusiastiche accoglienze si preparano agli eroici Reggimenti.

Domani partirà per l'Africa Orientale il piroscafo «Mazzini», a bordo del quale prenderanno imbarco il Governatore civile di Addis Abeba e la Commissione dei tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici destinati dal Governo fascista all'esecuzione di importanti opere pubbliche in Africa Orientale.

Per mercoledì è atteso il postale «Cesare Battisti», recante a bordo S. A. R. il Principe Aimone di Savoia, che ha testè lasciato il comando della flottiglia siluranti nel Mar Rosso.

Le elementari di Genova offrono al Vicerè 16 tricolori

GENOVA, 6

E' stata oggi effettuata la spedizione di 31 bandiere offerte al Vicerè d'Etiopia Maresciallo Graziani dalle Scuole elementari di Genova.

La Chiesa di Santa Caterina a Macallè

ROMA, 6

Abbiamo interessanti particolari sulla costruzione e inaugurazione della Chiesa di S. Caterina da Siena situata presso Macallè, che rappresenta il primo tempio in memoria dei Caduti per l'Impero italiano eretto in territorio conquistato. Com'è noto, la chiesa venne costruita per volontà del personale tutto dell'ospedale da campo n. 185 «Benito Mussolini», diretto dall'on. prof. Giorgio Alberto Chiurco, che ebbe per primo l'idea di rendere omaggio in tal modo alla nostra Religione, all'Italia e a Siena.

Difficoltà superate

Per la costruzione del piccolo edificio religioso furono incontrate difficoltà non indifferenti per la scarsità del materiale occorrente. Essa venne inaugurata solennemente il 31 maggio scorso alla presenza di una folla numerosa di ufficiali e notabilità, tra le quali si ricordano il comandante dell'Agamè, Generale Oreste Mariotti, il dott. Pio Jannuzzi, capo ufficio politico di Adigrat e rappresentante del Ministero delle Colonie, il capo dell'ufficio politico di Hauzien, maggiore Guasce, un centinaio tra ufficiali dei Carabinieri, dell'Esercito e delle Camicie Nere di Hauzien, Adigrat e Agamè, ospedaliero di Adigrat, i Comandi militari di Adigrat stessa e di Hauzien e delle altre zone dell'Agamè. Messaggi di adesione pervennero da parte di S. E. il Generale Guzzoni, Governatore, del Generale Intendente F. Dall'Ora, dal Generale prof. F. Martoglio, dal direttore generale di Sanità, dal Console generale della Milizia Auro d'Alba, dal col. Palma di S. M. e dal vicario apostolico di Asmara, il quale così si esprimeva: «L'opera che la S. V. Ill.ma ha compiuto e che resterà come affermazione della sua fede in Dio e nella Patria, le fa grande onore, e la Patria, mentre applaude alla sua quanto mai nobile e pia idea avuta e con grandi sacrifici realizzata, le sarà perennemente grata e riconoscente». Ricorderemo anche il messaggio del Governatore Generale Guzzoni: «Prego considerarmi spiritualmente presente cerimonia benedizione Chiesa Santa Caterina da Siena, viva espressione fascista sacrificio e fede sue e personale ospedale».

La cerimonia si iniziava con un rito religioso, celebrato nella Chiesa. La Messa solenne era accompagnata da musica eseguita da una orchestra ad archi composta di operai della ditta «Sabic». Nell'interno del tempio i presenti ammirarono particolarmente la immagine di S. Caterina eseguita su tavola a fondo oro dal pittore senese Emilio Gazzei, su ispirazione del prezioso affresco del Vecchietta che si trova nel palazzo comunale della nostra città, e per ordinazione della moglie dell'on. Chiurco e di un gruppo di vecchi fascisti concittadini.

Il giuramento dei padri Lazzaristi

Dopo la cerimonia religiosa, il direttore dell'ospedale 185 pronunciava sul piazzale di fronte alla Chiesa un ispirato discorso e consegnava ai Padri Lazzaristi e al conte Pio Jannuzzi, capo dell'ufficio politico di Adigrat, il Cimitero, la Chiesa e la casetta in muratura ove ha sede un ambulatorio medico e un ricovero per gl'indigeni. Il conte Jannuzzi e don Tito Pepario dei Lazzaristi, si impegnavano con giuramento scritto di custodire gli immobili sacri loro consegnati.

Le frasi del giuramento sono scolpite su due pietre dinanzi alla Chiesa e riprodotte su tre documenti che, insieme ad un documentario dell'opera svolta dall'ospedale 185, saranno consegnati a S. M. il Re, al Duce e al Pontefice.

Per la consegna dell'ambulatorio e del ricovero erano presenti circa mille indigeni della zona, visitati, curati, operati e guariti dai medici di questo ospedale da campo.

Oltre al dipinto del Gazzei si nota nella Chiesa una pregevole lampada in ferro battuto eseguita da operai senesi collaboratori dell'ospedale. Ai lati dell'altare si trovano due lapidi, una delle quali tiene scolpiti i nomi dei Caduti senesi in A. O. e l'altra presenta la seguente iscrizione: «Chiesa Santa Caterina da Siena — Sorta di fronte al sanguinoso Tembien — Per volontà dell'ospedale 185 «Benito Mussolini» — Simbolo di fede romana — E del verbo del Duce — Ad onore e memoria dei Caduti per l'Impero — Febbraio-Maggio 1936 — Anno I dell'Impero».

La Chiesa misura m. 16.60 in lunghezza, 8.40 in larghezzo e 5.60 in altezza. Il timpano della facciata si eleva per m. 8.50.

In occasione di questa mistica cerimonia, venne presentata dall'on. Chiurco una bandiera dai colori di Siena che reca le firme di tutti gli ufficiali presenti alla manifestazione con a capo il Generale Mariotti, comandante dell'Agamè, e le firme dei feriti e ammalati di guerra curati nell'ospedale 185.

I lavoratori del commercio volontari devono essere riassunti

ROMA, 6

Tra la Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio è stato stipulato un contratto collettivo col quale si chiarisce che tutti i lavoratori già richiamati o volontari e che attualmente si trovano in licenza in attesa di congedo, hanno diritto a essere riassunti in servizio presso le ditte dalle quali dipendevano.

Il chiarimento era quanto mai necessario, perchè molte ditte, interpretando restrittivamente il contratto per i richiamati, ritenevano di non dover riassumere in servizio il dipendente richiamato o volontario, se non quando fosse munito del foglio di congedo.

Un caloroso messaggio al Duce delle autorità anconetane

ANCONA, 6

Alla fine dell'inaugurazione della IV Mostra nazionale della pesca, è stato inviato al Duce il seguente messaggio:

«Inaugurandosi oggi in nome dell'E. V. dal Ministro delle Corporazioni, presente il rappresentante del Partito, la IV Mostra nazionale del mercato della pesca, Ancona marinara e fascista, in omaggio alle più belle tradizioni del suo passato e alle più vitali aspirazioni del suo avvenire, riconsacra la propria passione per il mare. Mentre l'attuale rassegna vuole dimostrare quale apporto diretto alla economia nazionale dà una sempre più larga e completa organizzazione peschereccia in tutti i suoi molteplici aspetti, la popolazione di Ancona, sempre tenace negli ardimenti e ritemprata alla disciplina fascista, esprime i sensi di sincera indefettibile devozione all'E. V. che con illimitata politica ha ricollegato ai problemi del mare gli interessi del Paese. — Prefetto Catalano, *Federale* Baroffo, *Podestà* Moroder».

S. E. Cobolli Gigli in Alto Adige visita importanti lavori

BOLZANO, 6

Ricevuto dalle autorità civili e militari è qui giunto il Ministro dei Lavori Pubblici che ha proseguito per i centri della provincia per ispezionare importanti lavori stradali in corso. Rientrato nel capoluogo, dopo avere avuto al Palazzo del Governo un colloquio con S. E. il Prefetto, interessandosi a tutte le opere pubbliche in corso di realizzazione, accompagnato dalle principali autorità ha visitato la zona industriale e altri lavori cittadini. S. E. Cobolli Gigli è ripartito in serata.

Il Ministro Thaon di Revel alla festa della Guardia di Finanza

ROMA, 6

Nella caserma Vittorio Emanuele III, si è svolta la festa anniversaria della R. Guardia di Finanza, che viene celebrata nella ricorrenza delle gloriose giornate del Piave. Alla cerimonia sono intervenuti il Ministro e il Sottosegretario di Stato alle Finanze, il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante la Milizia Ferroviaria, numerosi Ufficiali superiori della R. Guardia di Finanza e una larga rappresentanza di ufficiali delle Forze Armate.

Il Ministro Thaon di Revel ha passato in rivista il Reggimento di formazione schierato nel cortile: quindi il Colonnello Meucci ha rievocato le giornate del Piave del 1918, celebrando i fasti della R. Guardia di Finanza che il 5 luglio scrisse pagine di gloria e di sacrificio durante l'immane battaglia. Dopo la rievocazione guerresca il Ministro ha distribuito la medaglie e le ricompense al valor militare, civile e della Marina e gli attestati di benemerenza.

Il Reggimento ha infine eseguito un programma ginnico-militare. La cerimonia è terminata col saluto al Re e al Duce.

Anna Maria Mussolini ringrazia i bimbi che hanno pregato per lei

TIVOLI, 6

I medici curanti di Anna Maria Mussolini, professori senatore Valagussa e Ronchi e il dott. Salaroli, hanno in questi ultimi due giorni constatato un deciso miglioramento nelle condizioni dell'ammalata.

Anna Maria, alle soglie della convalescenza che sarà, data la duplice crisi sormontata, piuttosto lunga, desidera che siano ringraziati di tutto cuore coloro che si sono interessati di lei e rivolge il suo pensiero in particolar modo ai bambini e alle bambine che hanno pregato per la sua guarigione e le hanno mandato affettuosi auguri.

Il Duca di Spoleto reduce dall'A. O. ossequiato a Porto Said

PORTO SAID, 6

La nave «Cesare Battisti», che reca a bordo S. A. R. il Duca di Spoleto e il senatore Castellani, qui giunta iersera alle 19, ha levato le ancore a mezzanotte. Durante la sosta si sono recati ad ossequiare il Principe il Console Conti, il Segretario del Fascio di Porto Said e gli esponenti della collettività italiana.

Il diploma di osservatore d'aeroplano al Generale Castillo de Lima

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il Generale brasiliano Castillo De Lima, che ha seguito le nostre operazioni in Africa Orientale, al quale ha consegnato il diploma di osservatore di aeroplano «ad honorem» e gli ha appuntato sul petto il distintivo.

Ricevimenti del Duce — Il compiacimento all'on. Baratono e al Generale D'Allora

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto S. E. Baratono, il quale, nell'atto di lasciare, dopo quattro anni, l'Alto Commissariato di Napoli, Gli ha presentato una dettagliata relazione a stampa sull'attività svolta in questo tempo.

Il Duce ha preso atto del lavoro compiuto e ha espresso il suo compiacimento.

Il Duce ha ricevuto inoltre il Generale Fidenzio D'Allora, che ha ricoperto durante la guerra la funzione d'Intendente generale presso il Comando Superiore in A. O. e lo *ha vivamente elogiato per l'opera svolta che, superando difficoltà eccezionali, è stato uno dei coefficienti massimi della nostra vittoria.*

S. E. Baistrocchi passa in rivista le truppe del Presidio di Gorizia

GORIZIA, 6

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha ispezionato i reparti di Sagrado, di Gradisca dell'Isonzo e di Gorizia e quelli distaccati nella zona orientale della Provincia. A Gorizia, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Comandante la Divisione militare, dal Federale, dal Podestà, dal Comandante la Legione della Milizia, dal Comandante dell'aeroporto e da altre autorità, S. E. Baistrocchi ha passato in rivista le truppe del Presidio schierate lungo il campo sportivo divisionale e ha poi tenuto rapporto agli ufficiali.

Successivamente egli si è recato all'aeroporto «Egidio Grego», dove si è incontrato col Duca d'Aosta, insieme al quale ha assistito ad alcuni voli in formazione.

Proroga delle cariche nei Consigli dell'Economia

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale si stabilisce che la durata in carica dell'attuale Presidente e Vicepresidente di Sezione nonchè dei componenti dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa è prorogata di sei mesi a partire dal 1.o lugilo 1936.

Le sanzioni abolite dal 15 luglio

Il voto del Comitato di coordinamento

GINEVRA, 6

La seduta del Comitato di coordinamento che ha approvato l'abolizione delle sanzioni si è iniziata stamane con un discorso del presidente Vasconcellos, a cui seguono alcune dichiarazioni di voto della Colombia, del Perù e del Cile, il quale ultimo rivendica il merito della iniziativa per l'abolizione delle sanzioni.

Intermezzo polemico

Il delegato di Haiti mette in rilievo come le sanzioni abbiano nociuto più ai sanzionisti che all'Italia e, dopo aver osservato come la promessa di compensi per gli Stati più colpiti non abbia avuto seguito, dichiara che per l'avvenire il Governo di Haiti sarà molto prudente nell'associarsi a provvedimenti del genere.

Il delegato polacco Komarminczki legge una dichiarazione con la quale il Governo polacco, che ha già abrogato le sanzioni, motiva questo suo gesto, rivendicando alla libera sovranità degli Stati il diritto di seguirlo. La Polonia, abolendo le sanzioni prima della decisione del Comitato di coordinamento, non ha cercato nessun vantaggio economico. Il rappresentante della Spagna De Madariaga sostiene invece che la adesione dei vari Stati al Comitato di coordinamento, implicava l'ammissione di un impegno che avrebbe dovuto garantire come le sanzioni sarebbero state tolte da tutti insieme alla stessa data. Alle osservazioni del rappresentante spagnolo si associano i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, del Portogallo e della Danimarca.

Riprende la parola il rappresentante polacco, il quale sostiene invece che i provvedimenti presi in virtù dell'art. 16 del Patto cessano quando cessano le circostanze che li hanno motivati. Il Comitato di coordinamento, egli dice, non poteva coinvolgere nessun impegno, essendo strettamente tecnico.

Il rappresentante dell'Argentina Ruiz Guinazu legge una lunga dichiarazione in cui sostiene che anzichè l'art. 16, si sarebbe dovuto applicare l'art. 10 del Patto. Alla tesi del signor Ruiz Guinazu si associano i rappresentanti della Bolivia e quello della Cina. Il rappresentante del Belgio Bourcuin osserva però che le tesi esposte hanno un carattere politico che esula dalla competenza del Comitato e trova in questa osservazione l'appoggio del presidente Vasconcellos.

Decisione unanime

Si inizia allora una discussione per la data dell'abolizione delle sanzioni. L'Inghilterra e la Francia propongono il 15 luglio, la Svizzera il 10 luglio. Il delegato svizzero sottolinea la necessità di far presto, dato che le sanzioni sono ormai moralmente tolte. Ma per ragioni tecniche, specialmente in considerazione degli interessi dei Paesi lontani, prevale la data del 15 luglio. Il progetto di risoluzione è approvato all'unanimità. Esso dice:

«Il Comitato di coordinamento, creato in esecuzione della raccomandazione dell'Assemblea del 1.o ottobre 1935, a proposito della vertenza tra l'Etiopia e l'Italia, propone che i Governi degli Stati membri della S. d. N. abroghino alla data del 15 luglio 1936 i provvedimenti restrittivi che essi hanno preso conformemente alle sue proposte: «1/a, 2, 2/a, 3, 4 e 4/b».

Dopo vari discorsi di chiusura, fra cui quello di Vasconcellos e di De Madariaga, la seduta è tolta.

102.054 coppie di sposi in viaggio di nozze a Roma

ROMA, 6

Nel mese di giugno scorso sono stati venduti 1696 biglietti ferroviari di seconda classe e 579 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi, 14 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato, 102.054 coppie di sposi, delle quali 2616 provenienti dall'estero e da località di confine.

Il successo del Duce sulla politica ginevrina

BUCAREST, 6

In una nota redazionale il *Curentul* commenta la dichiarazione ginevrina rilevando come per l'atmosfera che ha dominato per nove mesi a Ginevra e in Europa, il voto della S. d. N. significhi un reale successo del Duce e aggiunge che, dopo la vittoria militare in Abissinia, l'Italia riporta così anche una vittoria politica.

La vittoria dell'Italia sottolineata nel Brasile

RIO DE JANIRO, 6

La stampa di tutto il Brasile ed i circoli politici si occupano della grande vittoria diplomatica riportata dall'Italia a Ginevra, vittoria non meno importante di quella militare. I commenti sono unanimi nel constatare il completo insuccesso degli sforzi tentati a Ginevra contro l'Italia e insistono nell'affermare che il Brasile non ritornerà più nella S. d. N.

Tafari tradito dai societari

VIENNA, 6

Il corrispondente del *Morgen* da Ginevra, che ha avuto, a quanto egli afferma, un colloquio di una ora e mezza con Tafari, scrive che la funzione alla quale si è sottoposto Tafari a Ginevra gli sembra simile a quella di un coniglio usato per le esperienze mediche, coniglio che non ci si è curati poi nemmeno di uccidere. Da tutto l'insieme del contegno tenuto da una persona che è stata dall'Italia solamente combattuta, ma che è stata invece menata per il naso dalla S. d. N., rimane solo la speranza — conclude il corrispondente — che l'esperimento non sia stato fatto invano.

Gli stessi concetti a recriminazioni per quella che viene chiamata la macchia morale della S. d. N. esprime il *Tag*, il quale aggiunge che non si può avere molta compassione per un Sovrano spodestato e fuggiasco che ha portato con sè 41 casse d'oro.

Un carico d'armi per l'ex negus acquistato dal Governo cantonese

CANTON, 6

Il Governo cantonese ha acquistato per la somma di 300 mila dollari un carico di armi e munizioni destinato inizialmente alle truppe dell'ex negus di Etiopia. Il carico era stato affidato al piroscafo spagnolo «La Santa Maria» per essere sbarcato in Etiopia, ma in seguito all'annientamento delle truppe etiopiche e alla conquista di Addis Abeba, il piroscafo cambiò rotta e, dopo varie peregrinazioni, raggiunse i mari della Cina. A quanto si apprede ora, il carico è stato venduto e trasbordato su una cannoniera cantonese.

"Il fantasma della favola,,

BUDAPEST, 6

Commentando la malinconica partenza di Tafari da Ginevra, il *Pester Lloyd* scrive: «Tafari si è dileguato ed è divenuto ormai come il fantasma della favola. L'opinione pubblica mondiale non vuol pensare più all'Abissinia ma vuole occuparsi dei problemi più seri e urgenti».

Patriottica manifestazione ad Ancona — S. E. Lantini e l'on. Malusardi all'inaugurazione del Sacrario dei Caduti

ANCONA, 6

Ieri sera, alla presenza dell'on. Lantini e dell'on. Malusardi, ha avuto luogo, al Palazzo Littorio, la solenne cerimonia dell'inaugurazione del Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e della caserma dei F. G. C., che è intitolata a Ludovico Menicucci.

Nel largo di piazza 24 Maggio, fra Palazzo Littorio e le Poste, si sono ammassate le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, dei Giovani Fascisti e delle Associazioni dipendenti dal Partito. Lungo la via Giannelli erano state erette tre tribune per le autorità. Sulla scalinata del Palazzo Littorio era stato eretto un podio, da dove l'Arcivescovo di Ancona ha celebrato il rito della consacrazione, mentre sui pilastri della scalea un gerarca, ferito fascista, e un orfano di guerra, hanno issato la bandiera nazionale e littoria. Quindi il Federale ha fatto l'appello dei gloriosi Caduti per la Rivoluzione, al quale hanno fatto seguito scariche di moschetti e rulli di tamburi. Al termine della cerimonia l'on. Malusardi, rappresentante del Partito, ha pronunziato un vibrante discorso ricordando come per il sacrificio di questi camerati è stato possibile, attraverso la trionfale marcia della Rivoluzione, creare un Impero e resistere con la compattezza di tutto un popolo, all'assedio economico imposto dalla Lega ginevrina. Il discorso del rappresentante del Partito ha provocato alla fine una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce. Quindi S. E. Lantini ha posto in rilievo l'alto valore e il significato morale dell'inaugurazione del Sacrario, esaltando le virtù di coloro che ci precedettero nella marcia e fecero olocausto della loro giovinezza per il trionfo dell'Idea fascista. Dopo avere accennato allo spirito romano della gente italica, ha chiuso il suo discorso rivolgendo un pensiero al Re e al Duce. Alla fine del discorso il Ministro è stato vivamente e insistentemente applaudito, mentre alte e appassionate si levavano le invocazioni al Duce e il canto degli inni della Rivoluzione. Il Federale infine ha ordinato il saluto al Re e al Duce, cui ha fatto eco l'urlo della folla.

Dopo la cerimonia il Ministro e l'on. Malusardi hanno visitato la Mostra della 108.a Legione M. V. S. N., esprimendo il loro compiacimento per la sua perfetta efficienza.

L'importanza di una riforma

Il nuovo ordinamento tributario votato dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 6

Il provvedimento di riforma degli ordinamenti tributari presentato dal Ministro delle Finanze al Consiglio dei Ministri, costituisce forse la tappa più notevole del cammino che la finanza italiana ha fin qui percorso per i principii a cui si ispira e per i risultati che realizza.

L'accertamento dei tributi

Per la prima volta, infatti, nella storia delle pubbliche finanze, le categorie professionali sono chiamate, come tali e in quanto tali, a collaborare con gli uffici nell'accertamento dei tributi che interessano le categorie e con gli organi giurisdizionali nella decisione delle contestazioni tra contribuente e finanza.

Uno dei grandi pilastri dell'edificio degli ordinamenti del Regime, quello dell'ordinamento tributario, era rimasto, nonostante i ritocchi, in disarmonia con il resto. La riforma decisa giunge quindi opportuna e tempestiva. Come nota il comunicato del Consiglio dei Ministri, la struttura fondamentale degli ordinamenti tributari era rimasta sostanzialmente quella stabilita nei primordi della costituzione del Regno.

Rimontano, infatti, alle leggi tributarie del 1864 e del 1870 quasi tutti gli Istituti più essenziali, così delle imposte dirette come delle imposte indirette sugli affari, alle quali due grandi categorie il provvedimento si riferisce.

Alcuni di questi istituti, come la formazione delle liste dei contribuenti, che è alla base del sistema di accertamento delle imposte mobiliari, risultava ancora affidata alle Giunte comunali, che sono state abolite nel 1927.

Provvedimenti necessari

Altri, come quelli relativi alla procedura di accertamento e alla procedura contenziosa per le imposte dirette e soprattutto per le imposte indirette sugli affari, anch'essi sostanzialmente immutati dal periodo iniziale anzidetto, risentivano ormai del logorio del sistema, tanto per l'efficenza degli uffici, quanto e più per la progressiva insufficenza costituzionale degli organi non più rispondenti alle nuove forme dell'economia e dell'attività finanziaria. E si aggiunga l'accresciuta mole degli affari finanziari e dei rapporti tra contribuente e amministrazione, con una legislazione divenuta per forza di cose assai varia e complessa e mutevole.

La riforma era necessaria per adeguare l'ordinamento tributario agli ordinamenti corporativi del Regime. Il R. D., approvato dal Consiglio dei Ministri, con l'affidare alle organizzazioni sindacali e a una speciale commissione presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa la compilazione delle liste, interrompe la lacuna e salda la Rivoluzione fascista, rappresentata dall'ordinamento corporativo, sul tronco della tradizione che in questo punto merita di essere definito veramente luminoso, anche se era stato un'indicazione senza pratica applicazione.

La lista dei contribuenti attraverso cui la leva dei cittadini al dovere tributario acquista lo stesso carattere sacro della leva militare e la partecipazione dei rappresentanti delle categorie produttive nelle commissioni giudicanti per la contestazione tra finanza e contribuente, sono un grande passo, ma forse anche un primo passo in questa vasta collaborazione delle categorie con lo Stato, di cui le categorie sono parte sempre più consapevole.

Previsioni di maggior gettito

E' fatale che l'esercizio di una tale collaborazione, in funzione di così alta responsabilità, accrescendo quella consapevolezza, educhi e formi la coscienza universale delle categorie solidali nello Stato e lo renda maturo a ulteriori fasi della collaborazione stessa, estendendola ad altri istituti ancora.

Già l'intesa che il provvedimento contempla tra Ispettorati compartimentali delle imposte e del registro e Sindacati di categoria per la determinazione dei criteri d'accertamento e del coefficente di valutazione, segna un altro vasto interessantissimo campo di esperimento da tempo auspicato da politici ed economisti: quello della determinazione della ricchezza e del reddito nazionale ai fini di una esatta determinazione delle basi imponibili distinte per grandi categorie nazionali. In questa grande cornice gli altri istituti e provvedimenti portati dal decreto, quali il domicilio fiscale, l'anagrafe dei contribuenti, l'unificazione dei metodi d'accertamento e della procedura contenziosa tra imposte dirette sui redditi e imposte indirette sugli affari, ricevono quel giusto risalto che giustifica l'annuncio e l'aspettativa di un aumento delle entrate basate su una migliore giustizia distributiva.

Unita alla partecipazione dei Sindacati nella formazione delle Commissioni giudicatrici, questa innovazione segna, nella sua apparente semplicità e nella sua prudente applicazione, una vera pietra miliare nella storia della finanza italiana, quella che potrà ben definirsi dell'inizio della finanza corporativa.

Dopo la riforma De Stefani, che ha compiuto il primo riordinamento della caotica finanza di guerra secondo le linee organiche, il Regime pone, con la riforma del Ministro Revel, le basi che renderanno possibile, nella partecipazione delle classi alla fondamentale attività tributaria, un aumentato gettito in una più perfetta giustizia.

Negli alti ranghi della Marina

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina pubblica: Gli ufficiali in congedo in posizione di disponibilità ed in attesa per riduzione quadri, devono possedere oltre alla piccola divisa invernale anche la divisa estiva. Con decreto ministeriale in corso di registrazione il maggior Generale medico Andruzzi è stato collocato fuori quadro e messo a disposizione del Ministero delle Colonie. Il colonnello medico Mosso è stato promosso Maggior Generale.

46.962 viaggiatori sui treni popolari di domenica

ROMA, 6

Ieri 5, con 62 treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 320, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato, 46.962 viaggiatori.

Il programma delle gite popolari di domenica 12 corrente è già stato diramato.

200.000 lire assegnate dal Duce pro Opere Assistenziali

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto dal gr. uff. Giuseppe Frua, presidente della Società De Angeli Frua tessuti stampati, Milano, la somma di lire 200.000 per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma alle O. A. di Legnano, Omegna, Saronno, Nossa, Agliè.

Colonie marine e montane — Le Associazioni fasciste per i figli dei propri iscritti

ROMA, 6

Con il 27 dello scorso mese sono stati iniziati, nelle varie regioni di Italia, i turni nelle Colonie marine e montane dell'Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato, organizzate dal Direttorio nazionale del Partito. In dette Colonie vengono ospitati i bambini di numerose province, figli degli associati. Sia le partenze che gli arrivi si sono svolti tra il più schietto entusiasmo e tra continue acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Anche l'Associazione fascista del pubblico impiego ha integrato la sua attività assistenziale provvedendo all'invio dei figli degli iscritti, bisognosi di cure marine e montane, alle Colonie climatiche organizzate dal Direttorio nazionale del Partito. Il numero complessivo dei bimbi beneficati, quest'anno, ha raggiunto i 10.630 distribuiti in 42 Colonie. Tale imponente massa di bimbi è stata ripartita in due turni

Il primo turno ha avuto già inizio e i bimbi partiti con gioia dalla loro residenza, sono giunti ottimamente a destinazione senza alcun incidente e in ottime condizioni di salute. Giungono già, dalle numerose Colonie, messaggi di bimbi che elevano il pensiero riconoscente al Duce, cui si deve la benefica realizzazione delle Colonie climatiche per l'infanzia.

L'accordo italo-ungherese per il grano

BUDAPEST, 6

I giornali mettono in particolare rilievo la notizia del nuovo accordo ungaro-italiano per l'acquisto di grano ungherese. Sono pubblicate in proposito alcune dichiarazioni fatte dal Ministro ungherese del Commercio, Winckler, al corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese* da Roma. Il Ministro ha constatato con piacere che i negoziati da lui svolti si sono conclusi con successo completo. «L'esportazione di grano ungherese non è più quindi un problema insoluto. La straordinaria benevolenza del Duce — ha concluso il Ministro — ha reso possibile di eliminare, ogni difficoltà».

Meditazioni francesi sulla sicurezza
dopo lo scacco delle sanzioni

PARIGI, 6

Il fronte internazionale si è già spostato a Montreux. La stampa se ne occupa infatti molto estesamente, lasciando alla sua sorte i discorsi e le angustie ginevrine. Ma, anche a Ginevra, o piuttosto gli sviluppi della politica ginevrina, continuano a influenzare i negoziati in corso, per dare uno sbocco alla faccenda degli Stretti, rimessa in gioco dalle esigenze turche, il che dimostra la legittimità della posizione assunta dall'Italia e l'opportunità delle argomentazioni della stampa italiana, la quale afferma che con la fine delle sanzioni deve cessare lo spirito sanzionista che mostra velleità pericolose di sopravvivenza. Il disagio che pesa sui negoziati di Montreux è il risultato dell'avvilimento subito dalla Società delle Nazioni e la conseguenza degli errori commessi in un passato troppo recente perchè possa essere relegato nel dimenticatoio.

Problemi complessi

Molti osservatori francesi deplorano che si sia abbandonato con eccessiva leggerezza il metodo della diplomazia tradizionale, che avrebbe permesso un facile regolamento di tutte le questioni, senza lasciare solchi profondi tra le tendenze in contrasto. Oggi a Montreux questi contrasti si manifestano in pieno, aggravati, secondo il *Journal*, dalla coesistenza al medesimo tappeto verde di Paesi che fanno parte della Lega e di Paesi che, invece, sono usciti dalla Società delle Nazioni.

«La questione degli Stretti che ritorna al primo piano della scena — commenta il *Journal* — è a questo riguardo caratteristica: essa non oppone soltanto l'Inghilterra e la Russia, che cercano entrambe di utilizzare la Società delle Nazioni nel modo migliore per i loro interessi, ma essa fa intervenire il Giappone, che è firmatario della Convenzione degli Stretti e rischia di vedere il meccanismo internazionale agire contro di esso: esso fa quasi intervenire gli Stati Uniti, che non sono nè a Montreux nè a Ginevra, e che tuttavia sono particolarmente interessati all'equilibrio delle forze in Estremo Oriente, equilibrio che dipende dai movimenti delle navi russe provenienti dal Mar Nero».

Da queste parole è facile scorgere che cosa resta di quella «sicurezza collettiva», sulla quale è basata tutta la dottrina della Francia in tema di politica estera, e di cui Pertinax traccia un quadro rapido e sintetico scrivendo:

«Le nostre alleanze sono paralizzate dalla debolezza militare attuale dell'Inghilterra, dalla fortificazione del Reno, dai nostri movimenti interni e dall'antagonismo che sussiste fra l'Italia e l'Impero britannico, fra l'Italia e la Piccola Intesa».

Evitare nuovi scacchi

Questi concetti sono ripresi dalla *Liberté*, che così si esprime sui principi dell'assistenza mutua: «E' fatta la prova che l'assistenza mutua nel quadro troppo vasto del Covenant non può funzionare. Che cosa le si vuole sostituire? Delle intese regionali, si dice. E perchè non chiamarle delle alleanze o delle coalizioni? Senza dubbio perchè sembra troppo difficile far coincidere gli interessi di un gruppo di Stati per giungere a legarli con un patto stretto». Il giornale accusa l'Inghilterra di perseguire dei fini personali sfruttando a suo vantaggio i criteri societari, e accusa Londra di volersi servire della flotta russa contro l'Italia nel Mediterraneo, scontando l'assenza dell'Italia a Locarno, per costringere, infine, la Francia a negoziare quasi da sola con la Germania. Questa è — secondo la *Liberté* — la manovra della Granbretagna a Montreux e a Bruxelles.

Per il *Temps* occorre servirsi della formula dell'assistenza mutua per far funzionare praticamente le alleanze basate sulla «comunione degli interessi», ossia, spiega l'organo parigino, le alleanze difensive. «Aspettando l'avvento della vera sicurezza collettiva — continua il *Temps* — tali alleanze costituiscono forse il mezzo migliore per garantire la pace. Ma occorre ancora che, in ogni caso, gli Stati interessati pesino con cura i benefici e gli oneri degli obblighi assunti. Nulla sarebbe più mortale per la moralità internazionale, e per conseguenza per la pace, che degli impegni presi senza la ferma volontà e i mezzi sicuri di mantenerli fino in fondo».

Critiche alla polizia
per la repressione di domenica

PARIGI, 6

La repressione della manifestazione organizzata dalle «Croci di fuoco», ieri sulla piazza dei Campi Elisi, ha lasciato il solito strascico di polemiche e di critiche contro l'azione della polizia che, a detta dei giornali di destra, ha fatto uso di una violenza inutile. I giornali rimproverano soprattutto ai dirigenti del servizio d'ordine e dagli agenti, come scrive il *Jour*, di avere «perduto ogni controllo» e di avere percosso finanche dei pacifici passanti, uomini e donne. Talune fotografie pubblicate dai giornali mostrano effettivamente gli agenti alle prese con le donne, e sta il fatto che fra i manifestanti appartenenti alle «Croci di fuoco» le donne erano assai numerose. Una ragazza è stata anche tratta in arresto e giudicata per direttissima assieme ad altre dieci manifestanti.

Tensione fra sinistri e destri

I giornali di sinistra, e in particolare i giornali socialisti e comunisti, approvano per contro la energia spiegata dalla polizia, dichiarando che la manifestazione di ieri costituisce la prova che lo scioglimento delle Leghe non è stato un provvedimento efficace e che occorre prendere dei «provvedimenti più severi».

Gli incidenti hanno avuto un'eco anche al Consiglio municipale di Parigi, dove diversi consiglieri hanno preso la parola nella seduta odierna per formulare critiche contro la polizia e contro il prefetto di polizia, critiche che hanno dato luogo a nuovi incidenti, perchè i consiglieri appartenenti al fronte popolare hanno replicato violentemente ai loro colleghi di destra.

E' un fatto che, a giudizio di molti, gli incidenti di ieri dimostrano che la tensione va crescendo nelle diverse formazioni politiche contrapposte, sicchè essi potrebbero rinnovarsi. Oggi ad ogni modo, in previsione di una possibile ripetizione di manifestazioni da parte delle «Croci di fuoco» e delle altre organizzazioni di destra, grandi forze di polizia hanno vegliato per tutto il pomeriggio nelle vicinanze dell'Arco di Trionfo.

D'altra parte le condizioni dell'ordine pubblico e in generale gli episodi di violenza e di illegalità verificatisi durante i recenti scioperi provocheranno domani un dibattito anche al Senato, in occasione dell'interpellanza presentata dal sen. Haye sull'occupazione delle fabbriche e sulle misure che il Governo ha preso e intende prendere perchè questa violazione del diritto di proprietà non si ripeta. La discussione sarà probabilmente assai animata, ma non vi è dubbio che il Governo otterrà in tutti i modi un voto di fiducia.

Dichiarazioni di Salengro

Salengro, Ministro dell'Interno, ha fatto stasera alla stampa una dichiarazione sugli incidenti prodottisi ieri ai campi Elisi. Tra l'altro egli ha detto:

«La polizia municipale fu a varie riprese vittima di violenze gravi. Un commissario divisionale, un commissario di mandamento, 105 agenti e graduati sono stati feriti, 30 sono stati costretti ad abbandonare il servizio e sei sono stati ricoverati in ospedale. Il Governo non permetterà mai a certi elementi che si dicono appartenenti alle leghe disciolte, di approfittare ancora delle cerimonie in omaggio al Milite Ignoto per organizzare nel cuore di Parigi delle scene di disordine. Deciso di impedire nuovi torbidi, il Governo ha preso fin d'ora delle misure che, se costretto, applicherà senza debolezze.

Il Governo, per quanto concerne particolarmente la festa del 14 luglio, intende dare alla rivista delle truppe il fasto che si impone. Per contro non accetterà che nel pomeriggio nuove scene di disordine si svolgano dall'Arco di Trionfo, a Piazza della Concordia. La forza pubblica vieterà i raggruppamenti ai Campi Elisi e nelle vie adiacenti. Nessun disordine turberà così il giorno in cui la Nazione onorerà la Repubblica».

«Prendendo conoscenza delle disposizioni stabilite dal Governo per mantenere l'ordine che in nessun momento le masse che compongono l'assembramento popolare hanno turbato nè prima nè dopo le elezioni, il Comitato nazionale dell'adunata popolare decide di dare l'esempio della disciplina. Mentre il Governo intende riservare i quartieri nei quali dovranno svolgersi le manifestazioni popolari del 14 luglio alle sole cerimonie ufficiali, il Comitato nazionale decide all'unanimità di riprendere il suo piano primitivo e di invitare le masse della regione parigina e i delegati dell'insieme del territorio a sfilare secondo un itinerario che sarà presto comunicato, da Piazza della Repubblica e dal Palazzo di Città, alla Piazza della Nazione, passando per Piazza della Bastiglia».

Ex combattenti francesi e tedeschi
riuniti nell'anniversario di Verdun

BERLINO, 6

Il *D.N.B.* pubblica che l'Associazione tedesca degli ex combattenti ha accettato l'invito degli ex combattenti francesi di assistere, il 12 e il 13 luglio, alla celebrazione del 20.o anniversario della battaglia di Verdun. Vi assisterebbero 500 tedeschi, la maggior parte dei quali hanno partecipato a quelle epiche giornate.

Oggi s'inizia il giro di Francia

PARIGI, 6

Domani, alle 9, prenderà le mosse da Parigi il Giro di Francia, con la compartecipazione di 10 corridori francesi, 10 belgi, 10 tedeschi, una squadra mista di spagnuoli e lussemburghesi, olandesi, romeni, jugoslavi, svizzeri e austriaci. Mancando gli italiani è da prevedere che la gara non potrà avere sviluppi molto emozionanti perchè la lotta è circoscritta e perchè non potrà avvenire alcuna sorpresa clamorosa.

Relazioni di delegati italiani
al Congresso interparlamentare

BUDAPEST, 6

Al Congresso dell'Unione interparlamentare il delegato italiano sen. Facchinetti ha parlato sull'arbitrato commerciale internazionale e sui Tribunali misti internazionali per il regolamento delle controversie commerciali. Per l'arbitrato commerciale internazionale l'Italia ha accettato la risoluzione proposta che invita i Governi ad aderire sollecitamente ai protocolli di Ginevra del 1923 e 1927 sul funzionamento dei Tribunali internazionali; per il regolamento delle controversie commerciali il delegato italiano ne ha messo in rilievo la difficoltà, in quanto esso tocca la sovranità degli Stati. L'Italia già da 60 anni accorda agli stranieri residenti nel suo territorio gli stessi diritti accordati ai cittadini italiani in materia di controversie commerciali, ma l'Italia non può ammettere che le sentenze di un Tribunale internazionale sieno in contraddizione con il Diritto italiano. In tal senso il sen. Facchinetti ha proposto un emendamento.

Il delegato italiano on. Pesenti ha parlato sui lavori pubblici in rapporto alla disoccupazione, esponendo le grandi realizzazioni del Regime fascista in tutti i campi. Il delegato Visco, trattando sulla durata della settimana lavorativa, ha rilevato l'impossibilità di superare la crisi attuale con i vecchi metodi liberali.

Le fortezze di Buda e di Pest
sono state costruite da italiani

BUDAPEST, 6

Sull'*Uj Nemzedeck* il colonnello *Nyryn*, recensendo il volume «Le opere del Genio italiano all'estero» scrive che coloro che osservano i resti dei bastioni di Buda non sanno forse che le fortezze di Buda e di Pest, dai tempi più antichi fino al secolo XVIII, sono state costruite da architetti italiani. Nelle vie della capitale ungherese erano allora popolari i nomi più illustri della Penisola italiana. L'articolista riporta quindi dal volume un lungo brano sull'attività svolta in Ungheria dagli italiani Scolari, Fioravanti, Speciecaso, Tornielli, Marsili ecc.

1500 posti di insegnanti
per le scuole rurali dell'O. B.

ROMA, 6

L'Opera Balilla bandisce un concorso per titoli e per esami a 1500 posti di insegnante nelle scuole rurali dell'Opera Balilla distribuiti nelle seguenti provincie: Agrigento 5, Alessandria 15, Ancona 15, Aosta 15, Aquila 20, Arezzo 30, Ascoli Piceno 25, Asti 10, Avellino 35, Bari 15, Belluno 15, Benevento 35, Bergamo 30, Bologna 5, Brescia 30, Brindisi 15, Cagliari 30, Caltanissetta 5, Campobasso 30, Carrara 10, Catania 10, Catanzaro 20, Chieti 30, Como 25, Cosenza 20, Cremona 10, Cuneo 30, Enna 5, Ferrara 5, Firenze 20, Foggia 10, Forlì 15, Frosinone 35, Genova 15, Grosseto 10, Imperia 10, Lecce 10, Littoria 30, Livorno 5, Lucca 20, Macerata 30, Mantova 10, Matera 10, Messina 15, Milano 30, Modena 15, Napoli 25, Novara 10, Nuoro 10, Padova 5, Palermo 10, Parma 15, Pavia 25, Perugia 55, Pesaro 30, Pescara 15, Piacenza 10, Pisa 10, Pistoia 5, Potenza 20, Ragusa 20, Ravenna 5, Reggio Calabria 10, Reggio Emilia 5, Rieti 40, Roma 25, Rovigo 10, Salerno 25, Sassari 25, Savona 15, Siena 15, Siracusa 5, Sondrio 15, Spezia 15, Taranto 10, Teramo 35, Terni 25, Torino 10, Trapani 10, Treviso 10, Udine 15, Varese 15, Venezia 5, Vercelli 10, Verona 20, Vicenza 10, Viterbo 25.

Gli aspiranti faranno pervenire alla presidenza dell'Opera Balilla attraverso i Comitati provinciali la domanda di partecipazione al concorso redatta su carta legale di lire 4 e corredata dai documenti di rito debitamente legalizzati a norma delle vigenti disposizioni di legge. Gli esami che avranno luogo presso le presidenze provinciali sopra indicate consisteranno in una prova scritta e in un colloquio di cultura generale secondo il programma contenuto nel regolamento del concorso. A parità di votazione saranno classificati con precedenza gli insegnanti che hanno dato la loro attività nelle organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla e gli appartenenti alla M. V. S. N. I vincitori saranno compresi nella graduatoria della provincia presso cui avranno presentato la domanda e sostenuto gli esami.

Le graduatorie del concorso avranno efficacia fino ad esaurimento dei posti messi a concorso. Tali graduatorie annullano tutte le precedenti ancora in vigore. Le nomine avranno luogo secondo l'ordine delle graduatorie e per il numero dei posti stabiliti per ciascuna provincia. Presso i Comitati provinciali dell'Opera Balilla gli aspiranti potranno prendere visione del regolamento del concorso indicante l'epoca delle prove d'esame, i limiti di età, la Commissione esaminatrice, il programma delle materie per la preparazione al concorso, le sedi di esame e la tabella di valutazione dei titoli.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 5 settembre compreso. Non saranno ritenute valide le domande che perverranno, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza del termine fissato. Il limite di età stabilito in 35 anni alla data del bando, è elevato a 40 anni per i maestri di scuola rurale e di scuola sussidiata, per le concorrenti di cui all'art. 248 del T. U. riferentesi alle scuole materne, per i maestri vincitori di precedenti concorsi magistrali per titoli e per esame, per i maestri ex combattenti che abbiano prestato servizio militare negli anni 1915-18; per i maestri mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista; per le maestre danneggiate di guerra o per la causa fascista (vedove, orfane, sorelle, ecc.), per i maestri ex legionari fiumani e per gli iscritti senza interruzione al P. N. F. in data ulteriore al 28 ottobre 1922.

La premiazione delle squadre
dei Dopolavoro degli italiani all'estero

ROMA, 6

Stamattina, a Villa Umberto, ha avuto luogo la premiazione delle squadre dei Dopolavoro italiani all'estero che hanno partecipato all'ottavo concorso ginnico atletico dell'O. N. D. Ai dopolavoristi il Direttore generale dell'O. N. D. ha rivolto parole di elogio e di simpatia, ponendo in rilievo il valore che ha la partecipazione di questi italiani residenti all'estero a quella che può ben dirsi la sagra più importante dello sport dopolavoristico.

E' seguita tra il più vivo entusiasmo la premiazione delle squadre. Erano presenti, col Direttore generale dell'O. N. D. il Segretario generale, alti funzionari della Direzione degli italiani all'estero, il capo servizio amministrativo ed il caposervizio sportivo dell'O. N. D., gli ispettori e i segretari provinciali. La breve cerimonia ha avuto termine fra alte acclamazioni al Duce.

Dopo la premiazione delle squadre del Dopolavoro italiani all'estero, si sono iniziati, alla Farnesina, i campionati nazionali dopolavoristici di scherma, alla presenza del Direttore generale dell'O. N. D. del Segretario generale, dei capi servizio sportivo ed amministrativo e di altre autorità. Questo campionato, che promette risultati eccellenti anche dal lato puramente sportivo, ha richiamato dalle varie provincie d'Italia ben 270 schermidori. Dieci giurie, nelle quali figurano notissimi maestri e giurati per la Federazione, sotto la presidenza del maestro Rodolfi, dirigono e giudicano gli incontri.

Il servizio con Littorine
fra Messina e Catania

MESSINA, 6

Oggi, alla presenza del capo ufficio del movimento di Palermo e di vari funzionari delle Ferrovie, è stato inaugurato il primo viaggio in Littorina Messina-Catania. Questa seconda linea celere permetterà il transito tra le due città in circa 60 minuti.

Nella Palestina insanguinata
Importanti manovre militari
per accerchiare gli arabi

GERUSALEMME, 6

Nella mattinata un agente di polizia è rimasto gravemente ferito durante una sparatoria da parte di gruppi arabi contro il quartiere ebraico di Gerusalemme.

Vittima di un equivoco

Una pattuglia militare, in perlustrazione lungo la linea ferroviaria, è stata presa a fucilate nei pressi del villaggio di Deiradheick ove parecchi treni erano stati in precedenza fatti segno a ripetute scariche d'arma da fuoco.

Un abitante è stato colpito a morte da un guardiano ebreo di una colonia agricola ebraica, sita nella Palestina settentrionale. Il guardiano si è costituito poco dopo alle autorità di polizia alle quali ha dichiarato di aver ucciso involontariamente.

Un guardiano arabo è stato ammazzato nei pressi di Hulleh nella Palestina settentrionale. Il guardiano era addetto al regolamento del traffico stradale. Una pattuglia militare di passaggio, avendo male interpretato i segnali che il guardiano faceva e temendo di trovarsi di fronte a un ribelle, ha fatto senz'altro fuoco su di lui colpendolo in pieno. Un impiegato di nazionalità egiziana è stato gravemente ferito da un soldato britannico che l'aveva scambiato per un ribelle avendolo visto aggirarsi nelle vicinanze in modo ritenuto sospetto.

Un invio di pesce, proveniente da Bagdad con mezzi di trasporto primitivi, attraverso il deserto della Siria, è stato venduto a buon mercato alla popolazione indigena di Gerusalemme. Il pesce doveva essere guasto perchè molti che l'avevano consumato sono caduti ammalati. Si contano un morto e quattrocento infermi.

Operazioni militari

Le truppe inglesi hanno in massima parte abbandonato le rispettive caserme a Gerusalemme e in altri centri del paese per partecipare a un periodo di manovre della durata di cinque giorni. L'obbiettivo principale di questo movimento militare, a quanto si afferma, mirerebbe a un accerchiamento dei gruppi arabi insorti le cui località di resistenza sono state individuate in seguito a una serie di voli di ricognizione, eseguiti nei giorni scorsi. La maggior parte delle truppe sarà concentrata a Naplusa, dove le varie caverne scavate nella massa rocciosa delle montagne saranno fatte saltare in aria con la dinamite, allo scopo di togliere i rifugi agli arabi e snidare coloro che attualmente vi si trovassero.

Le truppe non portano tende, ma soltanto pochi effetti personali allo scopo di renderne più agevole lo spostamento. Tutte le varie unità sono munite di stazione radiotelegrafica in modo che possono mantenersi in contatto tra loro e saranno assistite, nelle loro operazioni, da varie squadriglie di aeroplani. La stazione marconigrafica della Palestina cesserà temporaneamente di funzionare per tutta la durata delle operazioni, allo scopo di evitare interferenze con le stazioni dei reparti militari.

La dislocazione delle forze cantonesi
Uno scontro a Tuyun

SCIANGAI 6

La stampa giapponese riferisce che le truppe del Kwangsi hanno avuto uno scontro con gli armati della provincia di Kuei-Ciou, nelle vicinanze di Tuyun, a circa 200 chilometri da Kuei Yang. Non si conoscono ancora le perdite. Le autorità del Kwangsi, a quanto viene riferito, hanno ordinato che le truppe dislocate a sud di Kunan vadano a rinforzare quelle di Kuai-Ciou.

L'Agenzia centrale *News* precisa così le posizioni delle forze cantonesi — quattro Divisioni nel Kwangsi meridionale — cinque Divisioni di riserva nel nord del Kwanting presso la frontiera del Kwangsi, quattro Divisioni a nord-est del Kwantung, presso la frontiera del Kulian, quattro Divisioni intorno a Canton.

Nei circoli politici di Tokio si dà molta importanza alla conferenza tenutasi a Pechino tra gli addetti militari giapponesi, presenti il Generale Tajiro, comandante della guarnigione giapponese del nord della Cina e il Generale Kita. Sui risultati della Conferenza si mantiene il segreto.

Il tasso di sconto ridotto
al 3 per cento in Olanda

AMSTERDAM, 6

La Banca Nazionale ribasserà domani il tasso di sconto dal 3 e mezzo al 3 per cento.

Un giornalista austriaco
salva una donna che sta per annegare

ROMA, 6

Il barone Cles, corrispondente romano del giornale austriaco *Neue Freie Presse*, si trovava ieri sulla spiaggia di Fregene, quando la sua attenzione veniva richiamata dale grida di due bagnanti, un uomo e una donna, che alla distanza di 200 metri dalla spiaggia invocavano aiuto.

Il barone Cles si lanciava coraggiosamente nell'acqua e, giunto nel luogo dove si dibattevano i due, traeva, dopo grandi sforzi, a terra sana e salva la donna, giacchè l'uomo nuotava ancora. Alcune barche arrivarono quasi subito sul posto della disgrazia e l'uomo veniva sollevato e posto in fondo a una imbarcazione. Però il suo stato appariva gravissimo. Infatti l'infelice quasi subito esalò l'ultimo respiro. Evidentemente la stanchezza lo aveva sopraffatto. Trasportato all'Istituto di medicina legale al policlinico il cadavere è stato identificato per quello di tale Sibelli. Il gesto ardimentoso del collega Cles ha destato nei nostri ambienti grande ammirazione.

Notiziario di Pola

POLA, 6

Una medaglia agli studenti volontari in Africa. L'Amministrazione provinciale ha deciso di offrire agli universitari istriani del Battaglione «Curtatone e Montanara», una medaglia di bronzo che attesti la fierezza e la gratitudine dell'Istria per questi suoi figli i quali, seguendo le fulgide tradizioni volontaristiche degli studenti nostri, hanno offerto spontaneamente il braccio per il raggiungimento delle mete imperiali dell'Italia fascista.

Podestà di Cherso. Con R. D. del 25 giugno scorso il camerata Giordano Fabretto, che reggeva il Comune di Cherso in qualità di Commissario prefettizio dall'ottobre 1935, è stato nominato Podestà dello stesso Comune. Il camerata Fabretto è iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 13 luglio 1920.

Il nuovo Federale alla tomba di Sauro. Il nuovo Segretario federale dott. Caporilli, accompagnato dal Federale uscente Console Bellini si è recato oggi al Cimitero della R. Marina per rendere omaggio alla tomba di Nazario Sauro e a quella di altri eroi ivi sepolti. Quindi il dott. Caporilli visitava la madre del martire fascista Alfredo Sassek.

Vaste regioni romene inondate
Comunicazioni interrotte - Centinaia di milioni di danni - Numerose vittime

BUCAREST, 6

Le regioni orientali della Romania, e precisamente la Bessarabia, la Moldavia e la Dobrugia, sono state colpite, nelle giornate di ieri e di oggi, da violenti nubifragi e uragani. Nella Dobrugia si è avuta anche una fortissima grandinata. Parecchi Comuni sono stati allagati e migliaia di ettari di terreno inondati. Numerose case di contadini sono crollate.

In seguito alle forti piogge, il lago Japug, nella Bessarabia meridionale, è uscito dai margini. La linea ferroviaria fra Galaz e Chisinao è in diversi punti completamente interrotta. Il lavoro per ristabilire le comunicazioni durerà parecchi giorni. Dato che da ieri è interrotta, a causa della inondazione, anche la linea ferroviaria fra Chisinao e Jassi, la prima città è rimasta per una giornata tagliata fuori dal mondo. E' inoltre interrotta la linea ferroviaria fra Galaz e Barlad, avendo le acque asportato vari tratti di binario. I più gravi danni sembra siano stati causati nei dintorni di Galaz. In questa regione numerosi paesi, con più di 500 case, sono allagati. Anche qui migliaia di ettari di terreno si trovano sott'acqua. Nelle valli, in certi punti, la piena dei fiumi e dei torrenti raggiunge una altezza di quattro metri. I danni materiali ascendono a parecchie centinaia di milioni di lei.

Nella celebre regione vinicola di Odolesti, nella Moldavia, la grandinata ha distrutto tutti i vigneti. Il maltempo ha fatto anche numerose vittime umane. Si calcola che da venti a trenta persone abbiano trovato la morte o fulminate o annegate.

17 condanne a morte
per la rivoluzione militare giapponese

TOKIO, 6

Si annuncia ufficialmente che un Tribunale militare speciale ha giudicato, sabato scorso, gli implicati nella sanguinosa rivoluzione militare del 26 febbraio 1936, condannando a morte 16 ufficiali e un borghese. Degli altri imputati 5 ufficiali sono stati condannati all'ergastolo e 101 tra militari e borghesi a pene carcerarie di varia durata.

Dal lungo comunicato emesso su questo giudizio, si rileva come alla rivolta parteciparono complessivamente 1352 persone. Il comunicato fa particolarmente menzione del caso di due ufficiali implicati nella rivolta, i quali hanno preferito togliersi la vita appena constatato l'insuccesso della rivolta stessa. Il Tribunale ha assolto oltre un migliaio di imputati. Nessun annuncio è dato finora circa l'esecuzione dei condannati a morte, ma si ritiene generalmente che essa avrà luogo assai presto. Il borghese che figura tra i condannati alla pena capitale è un contadino, tale Mika Makami, il quale partecipò all'attentato da cui il conte Makino riuscì miracolosamente a sfuggire.

Il comunicato ha parole di commiserazione e a volte di simpatia verso i ribelli; però dichiara esplicitamente che il Governo imperiale non può ammettere, nè tollerare mutamenti politici effettuati con spargimento di sangue.

Piroscafo sovietico in pericolo
nelle acque territoriali giapponesi

SAPPORD (Giappone), 6

Centinaia di vite si trovano in pericolo di morte e si teme che molte di esse siano già state vittime di un naufragio del vapore sovietico «Cima», di 4000 tonnellate. Il piroscafo era partito da Wladivostok per Pietro Pavlosk, con 900 russi a bordo, e si è incagliato contro gli scogli dell'isola deserta di Onne Caton, appartenente al gruppo più settentrionale del piccolo arcipelago delle isole Kurtless.

Molti passeggeri erano pescatori che si recavano a pescare nel mare di fronte alla costa del Camciatca. I piroscafi sovietici «Orancion» e «Burevestinik» hanno chiesto il permesso di entrare nelle acque territoriali giapponesi per portare soccorso alle vittime. Una fittissima nebbia ha quasi del tutto impedito l'opera di soccorso e, quando la nebbia è scomparsa, il mare è diventato fuorioso, infrangendo quasi del tutto la carcassa del piroscafo «Cima».

Il Ministero degli Esteri giapponese, dietro parere del Ministero delle comunicazioni, ha permesso ai piroscafi sovietici di entrare nelle acque territoriali giapponesi. Le isole contro le quali il «Cima» si è incagliato hanno una grande importanza strategica per la Marina giapponese.

330 morti negli S. U.
nella «Giornata dell'indipendenza»

NEW YORK, 6

La «Giornata dell'Indipendenza» ha segnato quest'anno un triste primato: 330 persone hanno perduto la vita in seguito a risse, incidenti di traffico, di aviazione e di fuochi artificiali e nel prendere bagni, e circa 10.000 sono stati i feriti.

I morti e i feriti
nel crollo delle tribune di Cotroceni

BUCAREST, 6

Nella seduta odierna del processo contro i costruttori della tribuna crollata a Cotroceni, il dott. Anastasio, ispettore generale sanitario, ha comunicato al Tribunale il numero esatto delle vittime della catastrofe dell'8 giugno scorso: 11 morti e 936 feriti, dei quali 721 gravi.

Studente ungherese ucciso a fucilate
dalle guardie di frontiera jugoslave

BUDAPEST, 6

Tutti i giornali pubblicano la notizia che uno studente ungherese, Giulio Deak, è stato ucciso a fucilate dalle guardie di frontiera jugoslave, per aver erroneamente oltrepassato il confine.

Violento terremoto in Persia
12 morti e 50 feriti

TEHERAN, 6

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita a Banhoude, presso Bilyand. Si sono avuti dodici morti e più di cinquanta feriti. Scosse sismiche meno gravi vengono segnalate da diversi altri distretti della Persia.

La donna che vuole impiccare
un negro condannato a morte

OVENSBORO (Kentucky), 6

La signora Florence Thompson, di 33 anni, sceriffo della contea di David e madre di quattro bambini, ha annunciato oggi che impiccherà personalmente il negro Raninay Bethea, di 23 anni, il quale è stato condannato alla pena di morte, da eseguirsi il 31 corrente, per violenza carnale e assassinio di una ragazza diciassettenne.

Una esecuzione da parte di una donna non ha precedenti nella storia dello Stato del Kentucky. La forca, a quanto si annuncia, sarà innalzata in un largo piazzale ai cui lati saranno erette tribune per circa 2500 spettatori. Altri 7500 potranno assistere al macabro spettacolo dell'impiccagione dalle vicinanze immediate.

In base alle leggi dello Stato del Kentucky i rei convinti di violenza carnale e condannati alla pena di morte devono essere giustiziati nella contea ove il delitto fu commesso.

La signora Thompson, interrogata dai giornalisti, ha dichiarato: «E' un triste dovere il mio ma lo farò. Non lascierei ad altri di adempierlo per me» *(United Press)*

Ex ufficiale della Marina americana
condannato a 15 anni

LOS ANGELES, 6

L'ex ufficiale di marina, Henry Thompson, è comparso oggi dinanzi al Tribunale, il quale lo ha condannato a 15 anni di carcere per il reato di vendità di segreti interessanti la Marina militare ad agenti giapponesi. Il Thompson non ha ricevuto il massimo della pena prevista per tale reato, poichè, come già si aspettava, egli ha fatto un'ampia confessione, denunciando parecchie altre persone, inclusi vari giapponesi che appartengono, a quanto pare, alla colonia giapponese di Los Angeles.

La confessione fatta da Henry Thompson darà modo all'autorità giudiziaria di porre le mani su una banda internazionale specializzata di spionaggio. L'United Press apprende da fonte autorevole che le autorità hanno pedinato per circa un anno il Thompson e anche molti altri individui sospetti di spionaggio, i quali si sono poi dileguati.

Acciaieria d'armi inglese
distrutta da un incendio

LONDRA, 6

La sezione dei modelli delle acciaierie Bessemer di Sheffield è stata ieri distrutta da un violento incendio. Le acciaierie erano occupate a eseguire una forte ordinazione di armi per conto del Governo inglese. Il *Daily Telegraph* crede trattarsi di un atto di sabotaggio.

Il volo Manilla-Madrid
I piloti atterrati a Brindisi

BRINDISI, 6

Provenienti da Atene hanno atterrato in questo aeroporto gli aviatori Filippini, Armez e Calvo che compiono un volo da Manilla a Madrid. I piloti proseguiranno il volo domattina con tappa a Roma.

Dà alla luce tre maschietti
sulla panca di un giardino pubblico

BUCAREST, 6

Una contadina romena, madre di 11 figli maschi, ha dato alla luce stamane, sulla panca di un giardino pubblico di Barlad, altri tre maschietti.

NOTIZIE BREV[I]

Un migliaio di estremisti di des[tra] sono stati arrestati in tutta la Spa[gna] in seguito alla scoperta, avvenuta [a] Parigi, del progetto di un colpo [di] Stato.

Sono stati arrestati a Buenos Air[es] **dirigenti** del Comitato centrale co[mu]nista per infrazione alle disposizi[oni] sulle riunioni politiche.

Questa notte sul campo sportivo [del]l'Associazione sportiva Haschp di [Za]gabria un vasto incendio ha distr[ut]to la grande tribuna e i depositi. [I danni] [so]no due milioni di dinari.

Oggi sono avvenuti dei disordini [ad] **Atene.** Operai delle fabbriche di ta[ba]chi scioperanti avevano organizz[ato] delle dimostrazioni. La polizia è in[ter]venuta. Due poliziotti e un'operaia [so]no rimasti gravemente feriti.

Sembra che il sinistro toccato al [va]pore «Carlo V» presso Stoccolma, [sia] da attribuirsi a un errore di [...]. Contrariamente alle buone norme [del]la navigazione, un'automobile era [sta]ta collocata sotto il ponte di coma[ndo]. Il magnete della macchina avrebbe [de]terminato delle alterazioni nel reg[ola]re il funzionamento della bussola, [per]chè la nave, condotta fuori rotta, [è] andata a urtare in uno scoglio.

**Il Governo ungherese creerà u[n uf]ficio centrale per il controllo delle [so]cietà di assicurazioni.

Bollettino meteorologi[co]
6 Luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temp Mass.
Trieste...	dim.	ser. cal.	+29
Roma.....	staz.	mit. cal.	+31
Torino ..	dim.	misto	+31
Milano....	dim.	misto	+32
Genova...	staz.	ser. cal.	+29
Venezia	dim.	ser. cal.	+34
Firenze...	staz.	misto	+31
Ancona..	dim.	mit. m.	+27
Bologna.	var.	ser.	+33
Napoli ..	var.	ser. cal.	+31
Taranto.	staz.	ser. agit.	+30
Palermo	aum.	ser. cal.	+29
Catania.	staz.	ser. m.	+29
Cagliari.	staz.	ser. m.	+30
Tripoli...	staz.	ser. m.	+35
Messina..	dim.	ser. cal.	+23
Trento ...	—	—	—
Lecce......	staz.	ser.	+30
Bari.......	staz.	ser. agit.	+27
Sanremo	staz.	ser. cal.	+27
Bengasi..	aum.	mist. m.	+26
Rodi.......	aum.	mist. m.	+28
Rimini...	staz.	ser. cal.	+27
Foggia...	var.	ser.	+30
Sassari...	dim.	misto	+31

Previsioni emesse alle ore 12 e [vale]voli per 24 ore: tendenza generale [del] tempo in leggera perturbazione [sulle] regioni settentrionali; stato del [cielo] alquanto nuvoloso sull'Italia se[tten]trionale, con qualche pioggerella [lun]go l'alto e il medio Appennino, in [pre]valenza sereno sulle regioni meri[dio]nali, vario con nebulosità in leg[gero] aumento altrove. Venti grecali [sul]l'alta Italia, moderati maestrali [sul] versante adriatico, tra levante e [sci]rocco sul Tirreno, quasi forti o [...] tra nord e greco sul versante io[nico]. Temperatura pressochè invariata. [Ma]re agitato il Jonio e il basso A[dria]tico, in prevalenza mossi gli [altri] mari.

La ripresa della Conferenza di Montreux

L'Italia ancora assente - Un progetto inglese al posto di quello turco - Rusedi Aras spera di trovare comunque un accordo con Roma

MONTREUX, 6

Terminata a Ginevra, poco dopo le 12, la triste e avvilente commedia delle sanzioni, avvilente e triste non per noi ma per coloro che oggi sono costretti a riconoscere il grande errore commesso, nel tardo pomeriggio si è iniziata a Montreux la seconda parte della Conferenza per la rimilitarizzazione degli Stretti.

Un problema assillante

Se al primo inizio la preoccupazione circa la partecipazione o meno dell'Italia era mitigata dal fatto che si sperava che il nostro Paese sarebbe stato almeno presente alla ripresa, ora la questione è diventata così assillante da relegare al secondo piano tutti gli altri problemi inerenti alla Conferenza stessa.

Ma questa volta l'Italia sarà presente? Ecco un interrogativo che, senza ombra di esagerazione, si poteva udire ripetere dieci e dieci volte da delegati e giornalisti.

La *Tribune de Lausanne* commenta: «Per il momento il problema che domina tutti gli altri è questo: l'Italia consentirà a uscire dal suo riserbo e parteciperà ai lavori della Conferenza?»

Il giornale si dilunga quindi nel riferire le congetture più o meno attendibili che al riguardo circolano nell'ambiente della Conferenza, secondo una delle quali il Governo italiano non si opporrebbe assolutamente a una rimilitarizzazione degli Stretti, purchè, tuttavia, fosse preso in esame un progetto che potrebbe presentare la delegazione italiana, ove questa fosse invitata a Montreux.

Alle 17 si è iniziata la riunione di carattere privato, che si è protratta fin verso le 22. Frattanto era stato reso noto un importante controprogetto inglese sottoposto all'esame della Conferenza dalla delegazione turca il 22 giugno scorso.

Il progetto britannico

Circa il contenuto di questo nuovo progetto o nuova versione del progetto di convenzione turca, definito dalla delegazione britannica, i pareri sono piuttosto diversi circa la parte sostanziale, a seconda, naturalmente, del punto di vista che si vorrebbe far prevalere. Il documento, che comprende una trentina di pagine dattilografate, si compone di un preambolo e di 26 articoli, molti dei quali, almeno nella forma, si risolvono in una parafrasi degli articoli del progetto presentato dalla delegazione turca.

Prescindendo dalle divergenze di secondaria portata, la convenzione, che nella sua essenza sembra [illegible] il punto di vista espresso durante la prima parte dei lavori dal delegato sovietico Litvinof. Infatti, mentre quello turco [illegible] desiderato che le maggiori garanzie possibili fossero imposte [illegible] Stati non rivieraschi per quanto concerne il passaggio degli Stretti onde far sì che il Mar Nero [illegible] per essi una specie di mare chiuso, il controprogetto inglese tende al contrario di stabilire una specie di parità tra gli Stati rivieraschi e i non rivieraschi. [illegible] gli inglesi si oppongono [illegible] concessione sovietica, secondo la quale le flotte da guerra degli Stati rivieraschi, e in particolar modo della Russia, potrebbero [illegible] a piacere il Mar Nero per [illegible] in altre parti del mondo, [illegible] le flotte delle Potenze non rivierasche dovrebbero essere sottoposte a un'infinità di restrizioni.

Il contrasto fondamentale contro cui è urtata la prima parte della Conferenza, come si vede, non è [illegible], ma tende persino ad [illegible].

Disappunto della Turchia

Nei circoli della Conferenza [illegible] il controprogetto inglese è stato accolto con vivo disappunto anche dalla delegazione turca. Comunque sia, il fatto che esso è stato preso in considerazione dall'odierna seduta plenaria, dimostrare che la delegazione [turca] non ha sollevato difficoltà insormontabili, considerando probabilmente che durante il dibattito possa essere raggiunto un compromesso tra le due opposte [illegible]

[In]iziatasi la seduta, il rappresentante romeno conte Contezsco, presidente effettivo del Comitato tecnico, ha fatto una relazione sui lavori del Comitato stesso. Quindi il presidente della Conferenza, l'australiano Bruce, ha annunciato che la delegazione britannica aveva presentato il nuovo progetto di convenzione tendente ad emendare il testo primitivo proposto alla Conferenza dalla delegazione turca.

Sir Stanley ha sottolineato che questo emendato depositato dalla delegazione del Regno Unito non costituiva affatto una nuova proposta: esso era il risultato di un rimaneggiamento operato nel progetto di convenzione presentato dalla delegazione turca, tenendo conto dei punti sui quali un accordo provvisorio era intervenuto in seno del Comitato tecnico. Ha quindi suggerito che la Conferenza potesse utilmente proseguire la discussione del progetto turco nel quadro del testo emendato.

Dopo uno scambio di vedute la Conferenza ha deciso di discutere il nuovo testo avvicinandolo al progetto di convenzione del Governo turco. Così si è iniziata la discussione, articolo per articolo, del testo riveduto, mentre si decideva che il preambolo sarebbe stato preso in considerazione per ultimo.

E' stato approvato l'articolo 1.o che dice:

Articoli approvati

«Le alte parti contraenti riconoscono e affermano il principio della libertà di transito e di navigazione attraverso gli Stretti. Questo transito e questa navigazione saranno d'ora in poi regolate con le disposizioni della presente Convenzione».

Nonostante l'approvazione, la Conferenza si è tuttavia riservata di ritornare su questo articolo nel caso in cui si dimostrasse necessaria una menzione circa la navigazione aerea.

L'articolo secondo è stato accettato senza osservazioni. Esso dice: «Il termine «navi di commercio» si applica a tutte le navi di cui non si fa cenno nella seconda parte della convenzione».

L'articolo 3, che corrisponde all'articolo 2 del progetto turco, è stato oggetto di uno scambio di vedute durante il quale delle spiegazioni sono state formulate dal delegato turco e dal delegato inglese per quanto concerne le tasse che saranno tenute a versare le navi di commercio che attraverseranno gli Stretti. L'articolo è stato approvato a titolo provvisorio, rimanendo stabilito che nessuna delegazione assumeva con ciò un impegno.

L'articolo 4 è stato approvato con qualche modifica di forma onde precisare che il controllo sanitario, ove a bordo delle navi siano segnalati dei casi di peste, di colera o di febbre gialla, sia fatto tanto all'entrata che all'uscita, rimanendo stabilito che le tasse sanitarie non saranno percepite che una sola volta. Il segretario è stato incaricato di mettersi d'accordo con le delegazioni interessate per redigere queste modifiche.

Cinque o cinquant'anni?

L'articolo 5 è stato approvato sotto riserva della redazione definitiva dell'articolo 23 relativo agli obblighi della Turchia in quanto membro della Società delle Nazioni. Questo articolo dice: «In tempo di guerra, la Turchia rimanendo neutrale, le navi di commercio usufruiranno della libertà di transito e di navigazione negli Stretti sotto riserva delle disposizioni degli articoli 3 e 4: il pilotaggio resta facoltativo».

Si è passato quindi all'esame dell'articolo 6 in cui è detto: «In tempo di guerra la Turchia, essendo Stato belligerante, le navi di commercio neutre usufruiranno della libertà di transito e di navigazione, a condizione che queste navi non assistano in nessun modo il nemico. Tutte le navi entreranno di giorno negli Stretti e il passaggio dovrà effettuarsi per la via che sarà, su domanda, indicata dalle autorità turche».

I rappresentanti della delegazione bulgara e della delegazione romena hanno sottolineato l'utilità di precisare certe forme dell'assistenza al nemico adottando una formula analoga a quella che figura nell'articolo corrispondente della Convenzione di Losanna. Il rappresentante greco Politis ha fatto osservare che l'espressione «assistenza al nemico» doveva intendersi come se fossero resi dei servizi al nemico, contrariamente ai doveri di neutralità che sono stabiliti dalle regole del Diritto internazionale. La delegazione turca ha dichiarato che questa interpretazione, completamente conforme al suo punto di vista, rendeva ogni precisazione superflua. La Conferenza ha approvato inoltre l'articolo 6 del progetto turco. La prossima seduta avrà luogo domani alle 10. Nei circoli della Conferenza era messo in rilievo che, mentre la Turchia aveva proposto che la Convenzione degli Stretti avesse una durata di 5 anni, gli inglesi propongono che questo periodo di tempo si estenda a 50 anni.

Disaccordo sull'art. 11

Infine negli ambienti sovietici era vivacemente criticato l'articolo undici del progetto di convenzione, la cui sostanza è che la Russia non potrebbe inviare in un porto dell'Unione alcuna nave da guerra oltrepassante un determinato tonnellaggio. Il Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras senza dubbio anche per attenuare la grande impressione suscitata dal fatto che l'Italia non è presente a questa ripresa della Conferenza ha dichiarato ad alcuni giornalisti che egli nutre la più ferma speranza che in un modo o nell'altro un accordo potrà essere raggiunto anche con il Governo Fascista circa i problemi in discussione.

Commenti greci a Ginevra

ATENE, 6

Le risoluzioni ginevrine sono largamente commentate dalla stampa. Il *Katimerini* le trova soddisfacenti, perchè pongono fine alla anormalità delle sanzioni e costituiscono un punto di partenza per la ricostruzione della S. d. N. L'Italia, abolite le sanzioni, scrive il *Proia*, riprenderà con piena libertà di azione la sua opera diplomatica in Europa. L'*Ethniki* osserva che la S. d. N. non avrà alcuna forza fino a quando tre Stati fra i più forti ne rimarranno fuori e fino a quando le maggiori potenze che ne fanno parte non riusciranno a intendersi. Pertanto il giornale consiglia la Grecia a prendere misure capaci di provvedere alla difesa della sua integrità e dei suoi interessi nazionali.

Chi riarmerà gli Stretti?

BERLINO, 6

A proposito di Montreux, si assicura nei circoli politici berlinesi che, dietro le quinte della Conferenza degli Stretti, è in corso una battaglia serrata per la... fornitura del materiale bellico necessario per fortificare i Dardanelli. Protagonisti del duello sarebbero ditte inglesi da una parte e ditte tedesche dall'altra.

La persecuzione inglese all'italianità di Malta

MALTA, 6

In seguito alla chiusura dell'Istituto italiano di coltura, avvenuta sabato scorso, si afferma da fonte autorevole che le licenze per i circoli italiani saranno tutte ritirate dalla polizia. Si afferma inoltre che solo i ragazzi italiani non nativi però di Malta, potranno in avvenire frequentare la scuola italiana Umberto I. (United Press)

Un discorso dell'on. Motta
La Svizzera difenderà all'estremo la propria neutralità

LUCERNA, 6

Parlando a Sempach, nel Cantone di Lucerna, alla festa in ricordo della vittoria riportata dalla Svizzera sull'esercito austriaco nel 1386, il Consigliere federale Motta ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto che ciò che desta pravi preoccupazioni, è la situazione internazionale ed ha rilevato che i Trattati, anche quelli firmati liberamente, non sono più osservati, nè rispettati.

Ha dichiarato poi che i Governi e gli Stati Maggiori stranieri debbono essere convinti che qualsiasi tentativo per violare il territorio svizzero e utilizzarlo per una marcia strategica contro il nemico, si urterebbe contro la resistenza ostinata e indefettibile dell'esercito svizzero. Ha concluso che la Svizzera vuole perseverare nel contribuire agli sforzi per organizzare la pace del mondo, non intende allontanarsi dalla S. d. N., ma nondimeno conta, prima di tutto, su se stessa.

L'Inghilterra e la risposta tedesca
al memoriale per il Reno

LONDRA, 6

L'estremo rito funebre delle sanzioni contro l'Italia è stato rapidamente e quasi clandestinamente celebrato stamane a Ginevra dalla Commissione di Coordinamento. Da alcuni giorni era pressochè stabilito che il seppellimento dovesse aver luogo il 10 luglio, e così hanno proposto stamane i delegati della Svizzera e del Portogallo; ma il rappresentante della Granbretagna signor Stevenson ha voluto un estremo rinvio di altri cinque giorni, per aggiungere un'altra piccola nota antipatica alla lunga e poco onorevole faccenda. Così il seppellimento avverrà solo mercoledì 15 luglio.

Un Consiglio di Gabinetto

A Londra il morto non ha avuto neppure il conforto di un discorso e tanto meno di un elogio; poche righe inserite in angoli nascosti dei giornali hanno dato l'annuncio al pubblico della morte. Si cerca il silenzio sullo scacco di una politica errata e si vuole nascondere la vittoria dell'Italia. Pudore e delusione comprensibili. Perfino Lloyd George, in uno dei suoi soliti discorsi demagogici, oggi non ha osato parlare di sanzioni...

Nel segreto di una riunione di Gabinetto, presieduta nel pomeriggio da Baldwin in una sala del Parlamento, della fine delle sanzioni ha certamente parlato il signor Eden, ma brevemente, perchè il tema è ormai sorpassato. Egli ha esposto per quasi due ore l'andamento dei lavori di Ginevra e di Montreux, attardandosi molto di più a riferire quanto gli è stato detto nei colloqui particolari che a ripetere quello che tutti hanno udito in pubblico. I Ministri hanno ascoltato e poi hanno deciso di riparlare di politica estera e di Società delle Nazioni a suo tempo, quando cioè qualche cosa di più concreto verrà fuori dalle caute e lunghe conversazioni diplomatiche già abbozzate. Per tutta l'estate il Foreign Office, sebbene a rilento, dovrà lavorare.

L'enigma e la preoccupazione del momento è costituito dalla risposta tedesca al «memorandum» britannico. Si è affermato negli ultimi giorni che il documento germanico era pronto e che anzi l'Ambasciatore britannico a Berlino ne aveva avuto conoscenza confidenziale, tanto da indurlo a partire per Londra. Da una risposta piuttosto aspra a un deputato che pregava il Governo d'insistere a Berlino perchè la risposta sia finalmente inviata, sembra invece che la Germania prenda ancora tempo.

Un deputato curioso

Eden, infatti, ha detto: «L'Ambasciatore britannico a Berlino ha già ricordato più e più volte al Governo germanico il desiderio del Governo britannico di una pronta risposta».

L'interrogante ha insistito: «Se non è il caso di fare delle domande amichevoli, perchè non si fanno dei passi presso il Governo germanico per indurlo a non perdere più tempo e a rispondere?»

E Eden: «Credo di aver già risposto in modo esauriente alla questione».

Ma l'interrogante ha ancora insistito dicendo che non era il caso di ricordare al Governo germanico di avere espresso il desiderio che le conversazioni durassero un tempo molto breve. Ed Eden ha risposto: «Credo di avere già espresso il nostro desiderio di fare dei progressi, ma non sono preparato a fare ulteriori sollecitazioni per la risposta».

Dalle parole e più ancora dal tono del signor Eden traspare l'evidente irritazione del Foreign Office di trovarsi di fronte ad una forte resistenza. Il Governo britannico — ha sostanzialmente detto Eden — ha già tante volte inutilmente pregato la Germania a rispondere, che ora non sarebbe più dignitoso per la Granbretagna insistere ancora. Ma quali le conseguenze e soprattutto quali sono i rapporti tra Londra e Berlino? Lo si vedrà durante la discussione di politica estera che sembra fissata per giovedì?

La rabbia societaria cambia bersaglio

Spazzato via quasi completamente il problema abissino, l'attenzione si concentra sulla Germania, press'a poco con gli stessi metodi e da parte degli stessi giornali, già usati e falliti per più di un anno contro l'Italia. Il gran parlare che si è fatto sugli incidenti di Danzica prova ancora una volta come la Società delle Nazioni sia un focolaio di disordine anzichè di sana mediazione.

Il signor Eden ha parlato ampiamente di Danzica nell'odierna riunione di Gabinetto, ma si ha l'impressione a Londra che gli incidenti siano stati veduti con «gli occhi di Ginevra», cioè con le contorsioni e le falsificazioni abituali di quegli ambienti quando si tratta di Paesi e di problemi che non sono al servizio dell'«onorata Società».

I giornali societari di Londra hanno insultato su tutto il tono il delegato nazista di Danzica, che ha parlato a Ginevra, ma nessuno di essi ha rilevato che la provocazione è partita dai giornalisti, quegli stessi che si sono gettati sui colleghi italiani dopo i fischi a Tafari. Si è anche stampato a Londra che truppe tedesche erano in marcia per l'occupazione della città di Danzica, accompagnando la notizia con fotografie. La notizia è risultata falsa, come false erano le fotografie o, per lo meno, apocrife.

Ad onta di tutte le notizie allarmistiche, alle quali tuttavia si presta bene scarsa attenzione, si ha ragione di credere che per un paio di mesi anche le grosse questioni europee sonnecchieranno. Berlino per molte settimane si occuperà assai più dei giochi olimpici e dei visitatori di tutti i Paesi che le gare attireranno, piuttosto che sollevare questioni penose.

Generale desiderio di distensione

A Londra si vedono già i segni della «stagione morta»: l'Ambasciatore Grandi è partito in vacanza, l'Ambasciatore francese partirà tra qualche giorno, quello tedesco, per la successione del compianto von Hösch, è ancora da nominare. Gli altri diplomatici esteri si disperdono. Il Parlamento trascina stancamente i suoi lavori per arrivare all'epoca della chiusura e Baldwin ha già fissato l'abituale appartamento in una stazione di cura francese.

La grande crisi italo-inglese è, almeno in parte, in via di soluzione, e a Londra si spera ardentemente che presto l'Italia ritorni a collaborare attivamente ai grandi affari d'Europa.

Rimarranno i bollori delle varie piccole intese balcaniche, ma i progetti per un rinnovo del Patto di Locarno, per la risurrezione del Patto a quattro e, più di tutto, il ritorno dell'Italia vittoriosa, ardente e conscia della propria forza e delle proprie responsabilità, al tavolo delle conversazioni diplomatiche, smorzeranno molte velleità e, per l'autunno, il bisturi sarà largamente usato per risanare quel centro d'infezione internazionale che si chiama Società delle Nazioni. Un anno e più di tensione europea per la controversia italo-abissina ha messo addosso a tutti una gran voglia di calma e di riposo. Ciò svaluta quasi del tutto le numerose notizie allarmistiche che riempiono i giornali antifascisti

A un deputato socialista che chiedeva al Ministro degli Esteri di dare assicurazione che il Governo britannico non accorderà all'Italia il mandato sulla Etiopia, perchè il Re d'Italia è stato proclamato Imperatore di Etiopia, il signor Eden ha risposto che l'interrogante faceva una grande confusione: «Il Governo britannico non ha accordato all'Italia il Governo dell'Etiopia, nè il Governo italiano ha chiesto di mettere l'Etiopia sotto il mandato della Società delle Nazioni».

Tafari ed Eden
Il debitore incatenato al creditore...

LONDRA, 6

Entro le 24 ore dalla fine dell'Assemblea di Ginevra, il signor Tafari è stato costretto a lasciare la Svizzera, secondo gli ordini di quel Governo, che ha negato al negoziante di schiavi il permesso di soggiornare sul terreno elvetico. Tafari, con il figlio e l'innocente signor Martin, sono tornati in Granbretagna naturalmente, dove, come già dicemmo, l'ex negus ha affittato una lussuosa villa in riva al mare.

Egli è stato consigliato a stabilirsi in un Paese dal clima più caldo di quello inglese, nell'isola di Majorca, a esempio, o nelle Canarie. Ma Tafari si è messo in mente che il Governo britannico, prima o poi, gli fornirà i mezzi per fare la guerra all'Italia ed è diventato l'ombra di Eden, il suo implacabile inseguitore, il suo inesorabile postulante.

Così, assieme ai bauli di vestiti e di biancheria all'europea che si era fatto spedire a Ginevra, oggi egli è ritornato. Partito da Londra sullo stesso treno di Eden, ha alloggiato a Ginevra nello stesso albergo di Eden e, se non è riuscito a tornare a Londra esattamente insieme a lui, è stato solo perchè il Ministro britannico degli Affari Esteri partì da Ginevra all'improvviso, sabato sera, mentre duravano ancora le discussioni sugli incidenti di Danzica, probabilmente per non avere l'ingrata compagnia. Ma 24 ore dopo Tafari è ricomparso.

*A Londra non sfugge questa persecuzione di Tafari e l'*Evening Standard *stasera così la commenta:*

«Vi è il costume in Abissinia di incatenare il debitore al creditore. Dove va il creditore, anche il debitore deve andare. Fino a che il debito non è pagato, la catena non è spezzata. Il costume non è interamente scomparso: infatti, il signor Antony Eden non è incatenato per gli occhi del mondo al suo creditore, l'imperatore d'Abissinia? Quado l'imperatore va a Ginevra, là deve andare anche il signor Eden. Ora l'imperatore ritorna a Londra e per Londra viaggia anche il signor Eden. Il primo ha lasciato Ginevra senza un addio, il secondo è arrivato a Londra senza un benvenuto. Ma come devono detestarsi l'un l'altro questi due uomini incatenati insieme! Quale odio dev'essere nella coscienza del debitore e quale risentimento in quella del creditore!

Il debito, del resto, è di grossa taglia. Esso consiste nella metà di un regno. L'imperatore sarebbe ancora sul trono, se il piano Hoare-Laval fosse stato accettato e se il signor Eden, dopo averlo appoggiato, non lo avesse respinto. La situazione di questi due uomini è tragica. Il debito non sarà mai pagato; la catena non sarà mai spezzata».

La protesta di centinaia di giapponesi per l'assoluzione di due inglesi

SCIANGAI, 6

Centinaia di giapponesi, residenti a Pechino, si sono riuniti per protestare contro l'assoluzione da parte del Tribunale consolare britannico, di due soldati inglesi accusati di complicità nella rissa del 26 maggio, durante la quale un funzionario militare giapponese rimase ucciso e un altro giapponese ferito. Essi hanno votato una mozione che è stata inviata al comandante delle truppe nipponiche e ai Ministri della Guerra e della Marina, esprimente indignazione per gli atti compiuti dai soldati britannici ed accusante l'Ambasciata britannica di aver deformata la verità. La mozione conclude affermando che i giapponesi residenti a Pechino vedono le loro vite in pericolo.

Perchè Philips va Ambasciatore a Roma

WASHINGTON, 6

La Washington Post *definisce eccellente la scelta di Philips come Ambasciatore degli S. U. a Roma poichè, per esperienza e preparazione, egli è l'uomo adatto per Roma. L'Italia oggi indubbiamente occupa una posizione di primissimo ordine in Europa: ciò risulta anche dalla fretta con la quale le grandi Potenze che sono membri della S. d. N. hanno dimenticato la conquista dell'Etiopia pur di riavere l'Italia nel concerto europeo. Da questo nuovo posto di osservazione Philips avrà non rare opportunità per seguire assai da vicino la cangiante scena diplomatica.*

La Polonia e Danzica

VARSAVIA, 6

Il corrispondente ginevrino della *Gazeta Polska*, commentando l'attacco contro la Lega delle Nazioni del Presidente del Senato di Danzica e l'atteggiamento assunto dal Ministro Beck, scrive essere chiaro che la Polonia non intende rinunciare alla sua ipoteca su Danzica nè permettere che i suoi diritti siano menomamente contestati. La Polonia svolgerà l'incarico affidatole dalla Lega con tutta calma e serenità, tenendo conto che i due motivi che inasprirono il problema le sono estranei: uno è costituito dal nervosismo politico provocato da un problema che nulla di comune ha con la situazione baltica; l'altro, puramente e interamente germanico, non può influenzare nè Ginevra nè la Polonia. Dal Governo germanico — prosegue il giornale — i partiti di opposizione di Danzica, che esprimono liberamente le loro idee sotto l'etichetta della Lega delle Nazioni, sono considerati, infatti, come una minacciosa provocazione, ma questo concerne unicamente Berlino. La Polonia non vuole lasciarsi trascinare in un conflitto, perchè ciò non risponderebbe ai suoi interessi, che sono conformi ai principi della Lega. I problemi interni di Danzica non devono essere portati sul terreno internazionale.

Nuovi primati del "Hindenburg,, nei suoi viaggi per e dall'America

FRANCOFORTE SUL MENO, 6

Il dirigibile «Hindenburg», che aveva lasciato Lakehurst il 4 luglio, alle 3.41 (ora dell'Europa centrale) ha atterrato il 6 luglio alle ore 1.20 all'aeroporto di Francoforte, stabilendo così un nuovo record sul percorso Lakehurst-Francoforte con ore 45 e 39 minuti primi.

La traversata dell'Atlantico dalla costa americana alla costa irlandese è durata solamente 18 ore e 46 primi. Il viaggio da Francoforte a New York, compiuto in ore 49 e 54 primi, costituisce egualmente un record. Il dirigibile il 1.o luglio ha raggiunto una velocità di 315 km. all'ora. Il quarto viaggio in America di andata e ritorno, compresi due giorni di sosta a Lakehurst, è dunque durato in tutto 5 giorni, 19 ore e 51 minuti primi.

Manovre della cavalleria nel Belgio

BRUXELLES, 6

Le manovre dei Corpi di cavalleria sono incominciate questa mattina nella regione di Saint Trond e Tondres e il tema delle manovre è particolarmente interessante: si suppone un'irruzione brusca proveniente dal nord e dal nord-est e cioè attraverso il territorio olandese. E' la prima volta che un Corpo d'esercito effettua manovre nella regione. Esso si compone di reggimenti motorizzati, di reggimenti di cavalleria, di unità a piedi e di unità di ciclisti.

Cordiali accoglienze in Ungheria agli allievi delle Accademie militari

BUDAPEST, 6

Accompagnati da due ufficiali, sono giunti a Budapest 20 allievi delle Accademie militari di Modena e di Torino. Dopo breve sosta essi hanno proseguito per Pecs, prima tappa del loro soggiorno in Ungheria, che durerà circa due mesi. Alla frontiera ungherese gli allievi sono stati ricevuti dal regio addetto militare alla Legazione d'Italia e da un rappresentante dell'esercito ungherese, che ha dato loro il benvenuto a nome del Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa Nazionale Gömbös. Da Pecs gli allievi torneranno a Budapest e quindi sul Lago Balaton.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ispezioni ai Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica.

Il Segretario amministrativo federale e il Collegio sindacale hanno ispezionato le segreterie amministrative dei Fasci di Combattimento di S. Dorligo della Valle, S. Antonio in Bosco e Cattinara.

I ferrovieri per l'E. O. A.

L'Associazione Ferrovieri ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 668.15 ulteriormente devoluto dagli organizzati a favore delle Opere Assistenziali. L'Associazione ha così raggiunto il totale di lire 24.820.65.

Il Federale ha vivamente ringraziato il Fiduciario provinciale e lo ha incaricato di rendersi interprete del suo grato animo presso gli oblatori tutti.

Commerciante ammonito

Il Comitato intersindacale ha ammonito il commerciante Francesco Gulli, Servola 229, per aver trasgredito alle norme di minuta vendita.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA-SASSI»

Tesserine di frequentazione. *Coloro che sono prenotati per le tesserine di frequentazione del Dopolavoro del Gruppo, sono pregati di ritirarle in sede dalle 18 alle 22.*

F. G. C.

Squadra pallacanestro. *I componenti la squadra sono convocati per questa sera alle 21 al campo del Gruppo rionale «Angelo Crena» (via Lamarmora 34).*

FASCIO FEMMINILE

Soggiorno alpino. *Sono aperte le iscrizioni per le Giovani Fasciste che intendono recarsi a Pierabech. (Prenotazioni per il secondo turno). Informazioni in via Roma 28.*

Assemblea del Sindacato Belle Arti

Il 30 gfiugno, alle 1930, si tenne l'annunciata assemblea ordinaria del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti, nella sala massima dell'Unione provinciale professionisti ed artisti, alla presenza di numerosi iscritti.

Il segretario provinciale, pittore Eligio Finazzer Flori, designa a presidente dell'assemblea lo scultore Teodoro Russo. Quindi si passa alla lettura del conto consuntivo, che risulta approvato. Su proposta del Direttorio, i sindaci, pittori Rodolfo Argenti, Franco Orlando e Federico Righi vengono riconfermati per l'anno XIV. La relazione sull'opera svolta dal Sindacato verrà fatta nella prossima assemblea, che avrà luogo nel mese di settembre.

Il rapporto venne chiuso col saluto al Duce.

Il campeggio avanguardista della 641.a Legione

Ieri in località di Scoffe, comune di Divaccia, presenti il presidente del Comitato provinciale dell'O. B. e le autorità locali, con una cerimonia prettamente militare, è stato inaugurato il campeggio della 641.a Legione A. G. F. Il presidente provinciale visitò gli attendamenti e resosi conto del funzionamenti dei vari servizi ha manifestato il suo vivo compiacimento al comandante del campo per l'ottima organizzazione.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa della Provincia di Trieste, in seduta del 2 luglio 1936-XIV, ha adottato le seguenti decisioni:

Provincia: Contributo alla Lega Nazionale. (Approva). Trieste: Contributo O. N. M. I. (Approva). Gregori Silvio, trasloco esercizio, ricorso. (Accoglie). Società contro la tubercolosi, alienazione di titoli di rendita. (Rinvia). Rupena Francesco, ricorso tassa utenza stradale. (Respinge). Istituzione Guglielmo Oberdan, bilancio 1936-1938. (Approva con modifiche. Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo-Garofolo, assestamento bilancio 1936 (Approva). Sistemazione tavolare aree costituenti la via Luigi Ricci. (Approva). Lucia Zanetti in Quarantotto, ricorso licenza commeciale. (Respinge). Cessione di terreno all'Amministrazione Poste e Telegrafi. (Approva). Lussi Giuseppe, domanda esonero dal deposito cauzionale. (Ratifica). Centro Triestino per la diagnosi e cura dei tumori. Nomina Segretario dell'Istituzione. — (Approva condizionatamente).

Grado: Costruzione tronco di strada con pagamento differito. (Approva). Monfalcone:: Sussidio ad un vigile urbano. (approva). Muggia: Declassificazione strada p. c. 3779 e sua alienazione alla Società «Aquila». (Approva). San Pier d'Isonzo: Tollar Domenica, domanda esonero deposito cauzionale. (Ratifica). Doberdò del Lago: Modifiche al regolamento per la fornitura dell'acqua. (approva). S. Pietro del Carso. Mutuo per l'acquedotto comunale. (Approva). Sesana: Adesione del comune come socio della Società geografica italiana. (Approva). Tomadio: Cessione uso di terreno al Dopolavoro comunale. (approva). Turriaco: Varianti al bilancio. (Approva). Senosecchia: Istituzione nuovo articolo in bilancio per contributo servizio pompieristico alla Provincia. (Approva).

Nella chiesa di Roiano si è tenuta domenica una funzione propiziatrice per la salute della bimba del Duce. Centocinquanta tra fanciulli e fanciulle vollero aggiungere alle loro preghiere la Santa Comunione.

Il Duca d'Aosta al Castello di San Giusto

Ieri nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo primo aiutante di campo e dal suo ufficiale d'ordinanza, ha visitato il Castello di S. Giusto, ricevuto dal Podestà, il quale gli fece da guida, assieme al prof. Rutteri e al maestro Rota, nella minuziosa visita che l'Augusto Principe volle fare alla rocca in ogni suo dettaglio.

Più tardi il Duca d'Aosta visitò la Bottega del vino, dove era atteso dai signori Grioni e Lupetina, e si soffermò alquanto sul torrione del Castello. L'Augusto Principe visitò pure la Mostra del Lloyd Triestino, ricevuto dal Consigliere delegato gr. uff. cap. Guido Cosulich e dal capo del servizio stampa, comm. Bruno Astori.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 e 6 luglio 1936-XIV

Nati vivi	21
maschi 6, femmine 15.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

Il sen. Pitacco offre al Duce il suo volume su Trieste

Abbiamo da Roma, 6:

Il Duce ha ricevuto il sen. Giorgio Pitacco, che gli ha fatto gradito omaggio del libro «Avvenimenti di vita triestina dal 1923 al 1933».

La banda cittadina in Piazza Unità. Oggi alle 21 la banda municipale sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà un concerto con scelto e variato programma. Mercoledì alla stessa ora, a richiesta, si avrà la ripetizione del grande concerto pucciniano che tanto successo ottenne la scorsa settimana al Castello.

Le liete attrazioni del Giugno Triestino

Il Giugno Triestino non offre alla curiosità del cittadino e al suo desiderio di distrazioni soltanto il Castello con i suoi stupefacenti punti di vista, i suoi misteriosi sotterranei, le sue Mostre e i suoi suggestivi luoghi di convegno.

La festa del fuoco a Montebello

No, il Giugno Triestino XIV ha presentato e presenta una grande varietà di attrazioni: dopo le Corse al trotto, con l'apparizione vertiginosa ed emozionante di «Muscletone», dopo il Circuito degli assi; dopo le gare della vela e le gare natatorie, c'è qualche cosa d'altro che si prepara: la battaglia del fuoco a Montebello, la quale indubbiamente costituirà un avvenimento del genere, perchè porrà in gara due competitori formidabili. Tutto ciò che l'arte dell'artificiere ha inventato per far concorrenza alle stelle, sarà proiettato sull'arco del bei cielo triestino, per la ricreazione degli occhi di tutti.

Frattanto all'attrazione permanente che è racchiusa nella rocca di S. Giusto, è venuta ad aggiungersi l'altra magnifica attrazione della Riva Traiana.

Alla Riva Traiana — ora congiunta direttamente al centro con ben tre linee tranviarie e indirettamente con altre due — s'è venuto formando un vero gruppo di richiami serali per il pubblico: con i Bagni e le loro terrazze illuminate; con gli spettacoli di varietà teatrale all'Ausonia; con il Parco dei divertimenti Ogni sera gran folla dà l'assalto alle terrazze, applaude al Varietà, si addensa al Parco dei divertimenti.

Gli spettacoli alla Riva Traiana

Una zona di silenzio separa il Lungomare del porto vecchio dalla Riva Traiana. Ma su questa pulsa e ferve la vita, diurna e notturna. Il prolungamento delle linee tranviarie non è stato benefico soltanto per la folla dei bagni diurni ;anche per i trattenimenti serali le tre linee del tram sono divenute un importante coefficente di frequentazione.

Il Giugno Triestino, sotto i cui auspici sono stati organizzati i trattenimenti sulle terrazze e il Parco dei divertimenti, avrà conseguito anche questa benemerenza: di aver dato a Trieste (oltre al Castello di S. Giusto) due suggestivi centri di vita serale sulla riva del mare.

Una Mostra nazionale dell'incisione

Apprendiamo che per iniziativa del Comitato del Giugno Triestino e dell'Unione dei professionisti e artisti, la XV Mostra nazionale dell'Incisione italiana moderna, organizzata, come è noto, ad Abbazia, dalla Sezione bianco e nero del Sindacato nazionale fascista belle arti, verrà ospitata per pochi giorni a Trieste.

Questa eccezionale manifestazione artistica, che raduna i migliori incisori moderni nostri, dal Morbiducci al Chiappelli, dal Petrucci al Servolini, dal Vellani Marchi al Tosi, dal Marchig al Mauroner, al Graziosi, incontrerà certamente il più largo interesse da parte di quanti s'interessano di cose d'arte e offrirà la rara occasione di ammirare, nella nostra città, un vasto panorama della produzione dei nostri incisori.

Le opere che compongono questa esposizione sono state scelte da una commissione composta da S. E. Ferruccio Ferrazzi, Accademico d'Italia, da Publio Morbiducci e da Carlo Alberto Petrucci. E' questa una iniziativa che arricchisce la manifestazione del Giugno Triestino e dà possibilità a Trieste di ospitare una Mostra nazionale.

Fra giorni si chiude la Mostra del fanciullo

Ancora per pochi giorni rimane aperta al pubblico la Mostra del Fanciullo nell'arte che tanta eco ha avuto anche nella stampa nazionale. La felice iniziativa ha incontrato il consenso dei triestini i quali non hanno voluto mancare nelle belle sale del Palazzo della Borsa. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. Ingresso lire una.

I fanti di Trieste allo Stabilimento Arrigoni a Isola

Abbiamo da Isola:

Isola d'Istria ha voluto ancora una volta dimostrare la sua tradizionale ospitalità accogliendo festosamente oltre un centinaio di fanti, della Sezione provinciale di Trieste, accompagnati dal Consiglio direttivo, giunti a salutare i commilitoni isolani e per una visita all'importante e modernissimo stabilimento di prodotti alimentari G. Arrigoni e C.

Ad attendere i graditissimi ospiti erano convenuti al molo il segretario del Fascio, il comandante la Milizia, il presidente dell'Opera Balilla, il presidente e numerosi soci della sezione combattenti, una centuria di Giovani Fascisti e una di Avanguardisti, la banda cittadina «G. Verdi» e moltissimi cittadini.

L'arrivo del piroscafo fu salutato dalla «Canzone del Piave» e da acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce. Si formò un lungo corteo che, al suono di allegre marce, accompagnò i gitanti allo stabilimento G. Arrigoni, dov'erano attesi dal direttore Gastone Ricordi. Questi condusse i visitatori attraverso i reparti, in perfetta attività, illustrò esaurientemente le varie fasi della lavorazione dei numerosi e rinomati prodotti e diede importanti delucidazioni atte a dimostrare quanto la Società Arrigoni ha fatto per la lotta contro le sanzioni.

I visitatori, soddisfatti e ammirati, espressero i più vivi elogi.

Ultimata la visita il Consiglio direttivo dei fanti ringraziò il direttore per la bella ed interessante visita, e le autorità isolane per la festosa accoglienza.

Alla festa campestre dell'O. B. di S. Giusto, nell'estrazione dei biglietti rossi, assegnati quale premio di consolazione, sono risultati vincitori: del primo premio (un orologio regolatore) il numero 262, del secondo il numero 226, vinto dalla G. I. Tech Stelia. Il vincitore del primo premio potrà ritirare l'orologio presso la Casa Balilla «E. Toti» entro la corrente settimana. Il primo premio è stato offerto dall'ing. Alberto Gruden, presidente del Gruppo rionale di beneficenza, e il secondo premio, un ricco servizio da tavola, è stato donato dalla signorina Giorgia Cupelli.

Il Sindacato Belle Arti comunica che nel periodo estivo, fino a nuovo ordine, la Segreteria in via Battisti 22 resterà aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.

La difesa contraerea

Il volar basso contro l'artiglieria antiaerea è più sicuro che il volar alto perchè gli spostamenti angolari che si debbono far compiere ai pezzi per mantenere il puntamento vengono a risultare molto più grandi.

Il tiro contro un aeroplano che voli a quota 100 è immensamente più difficile che non il tiro sullo stesso aeroplano che voli a 2000 metri di quota, perchè tutti gli spostamenti angolari sono circa venti volte più grandi.

La difesa contraerea dovrà quindi non limitarsi all'attivazione di un numero più o meno grande di batterie, ma completarsi con un'organica dislocazione di mitragliatrici di vario calibro e potenza pronte all'intervento.

Onoranze a Gondar alla Medaglia d'oro Pecorari di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 6:

Al presidente della Sezione bersaglieri di Monfalcone, è pervenuta da Gondar la seguente lettera del col. Carlo De Simone, comandante del 3.o Bersaglieri in Africa Orientale:

«La ringrazio molto per avermi inviato la fotografia del valoroso bersagliere Ottone Pecorari, e le esprimo incondizionatamente tutta la mia viva soddisfazione e ammirazione per quanto ha fatto per esaltare il nome dell'eroico Caduto e per dare conforto morale e materiale alla di Lui famiglia.

Alle notizie già date sulla magnifica condotta tenuta dal Pecorari durante l'aspro combattimento dell'Amba Aradam, sostenuto dal 3.o Reggimento il 13 febbraio u. s., aggiungo le seguenti altre, sulla cui base è stata per Lui formulata la proposta per la Medaglia d'oro al valor militare.

Il Pecorari disimpegnava presso la sua compagnia (sesta) l'incarico di porta munizioni per mitragliatrice il che, in combattimento, gli avrebbe consentito di restare in appostamento arretrato alla prima linea. Ma Egli, trascinato dal Suo spirito e dal Suo entusiasmo, a combattimento iniziato, si slanciava audacemente per il primo in una posizione minacciata dall'avversario e cadeva colpito a morte, mentre affrontava decisamente ad arma bianca un nucleo di armati abissini irrompenti, trascinando con l'esempio i compagni nello stesso Suo slancio meraviglioso.

Colgo l'occasione per comunicarle, signor presidente, che oggi, centenario dei Bersaglieri, è stato inaugurato in Gondar un piccolo «parco della Rimembranza» per il 3.o Reggimento Bersaglieri Caduti in Africa Orientale, e a un albero di esso è stato posto il nome del nostro Pecorari».

La motivazione della Medaglia d'oro proposta per il Pecorari è stata stampata a cura della Presidenza dei Bersaglieri di Monfalcone e regalata a tutte le scuole, uffici pubblici e autorità di Monfalcone e di Ronchi dei Legionari. Un busto dell'Eroe è stato inviato in questi giorni al Museo dei Bersaglieri, a cura della Sezione di Monfalcone.

La commemorazione del legionario Giuseppe Tonzar

Ieri mattina alle 10, nella sede dell'Arma del Genio, il presidente Bertacchi, presenti tutti i soci della Sezione, ha commemorato il socio geniere Giuseppe Tonzar fu Valentino, volontario in Africa Orientale, deceduto colà il 24 giugno u. s. in seguito a malattia.

Dopo avere esaltata la figura del camerata scomparso, che reiteratamente, aveva richiesto d'onore di partire volontario per l'Africa, dimostrando così il suo alto amor patrio e il suo tenace spirito di volontarismo, il presidente invitò i genieri presenti a raccogliersi in un minuto di raccoglimento.

Mercoledì alle 9 avrà luogo una solenne funzione di suffragio, presenti le gerarchie del Partito, le autorità locali e le rappresentanze di tutte le armi consorelle, nella cripta votiva del Duomo, dedicata agli Invitti della Terza Armata.

ASTERISCHI

Un insuccesso commerciale

Vi lamentate della scarsità dei Vostri affari? E non avete mai pensato di cercare le vere cause del fatto? Può darsi benissimo che i Vostri concorrenti, spendendo cinque mentre Voi spendete cinquanta riescano a essere in mezz'ora dove Voi non sarete che in venticuattro ore. Come? Semplicemente facendo un uso razionale del Telefono Interurbano, questo eccellente modernissimo strumento messo a disposizione dell'uomo di affari. Oggi il suo costo è modico ed in vari casi la tariffa concede speciali ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Lauree

Il nostro concittadino Carlo Maionica ha conseguito con pieni voti assoluti e lode la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Bologna. Al neo dottore e alla famiglia i nostri più sentiti rallegramenti.

— Il concittadino Enrico Vivante, figlio dell'egregio nostro collaboratore dott. Giorgio, si è laureato ieri in farmacia alla R. Università di Bologna, con voti 105 su 110, commentando brillanteemnte la sua tesi sul «Cardiazolo». Al giovane neo dottore le nostre più vive felicitazioni.

— Il concittadino Saverio Gambardella ha conseguito presso la R. Università di Padova, con pieni voti e lode, la laurea in medicina e chirurgia. Rallegramenti vivissimi.

— La signorina Mariagrazia de Favento ha conseguito la laurea in filosofia e lettere presso la R. Università di Padova, riportando la votazione di 110 su 110.

Nozze

La signorina Silvia Krausz-Castelli si è unita in matrimonio col signor Nicola Reitter, banchiere di Budapest. Alla coppia distinta ed ai genitori della sposa, signora Bianca e comm. Ernesto, nostro concittadino, rallegramenti vivissimi.

Con il piroscafo «Palestina» del Lloyd Triestino è giunto ieri nella nostra città il Governatore di Cipro Sir Richmond Palmer, che ha proseguito in serata alla volta di Londra. Sir Palmer ha espresso al comandante del «Palestina» il suo vivo compiacimento per le mirabili sistemazioni della nave e per la perfezione di tutti i servizi di bordo. Dal «Palestina» è sbarcato nel nostro porto un rilevante numero di passeggeri, in massima parte di nazionalità straniera.

Assemblea dei rappresentanti viaggiatori e piazzisti

Nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si è svolta nel «Salone delle riunioni» una imponente assemblea di rappresentanti viaggiatori e piazzisti che è riuscita particolarmente importante per gli argomenti svolti. Molti avevano mandato la loro adesione impossibilitati d'intervenire perchè in viaggio.

Presiedeva il segretario dell'Unione il quale, dopo aver aperta l'assemblea col saluto al Duce, ha riferito ampiamente sui contrasti verificatisi da parecchio tempo per definire l'inquadramento dei rappresentanti di commercio. Dopo aver messo in rilievo quanto il D. M. 11 gennaio 1931 disponeva per l'inquadramento di queste categorie e gli inconvenienti che ne derivavano, ha esposto il criterio su cui si basa la Confederazione per meglio discriminare i rappresentanti che devono appartenere alla Unione dei commercianti e quelli che devono appartenere alla Unione dei lavoratori.

Problema dell'inquadramento

Ha illustrato e commentato ampiamente il recente D. M. 10 luglio 1935, che abbandona il criterio dell'inquadramento sulla base della riscossione delle imposte, attribuendo ai commercianti gli agenti di commercio, anche senza dipendenti, che da una o più ditte sono stabilmente incaricati di promuovere, mercè esercizio in proprio, le conclusioni di contratti in una determinata zona; mentre attribuisce alla Confederazione dei lavoratori del commercio coloro che al servizio di una o più ditte attendono stabilmente a promuovere la conclusione di contratti in una determinata zona. Ha messo altresì in rilievo la circolare ministeriale 28 settembre 1935 che intende dare una guida per l'inquadramento e detta gli elementi atti alla individuazione degli agenti e rappresentanti da inquadrare nella organizzazione dei datori di lavoro o in quella dei lavoratori.

Fra gli elementi integrativi degli agenti di commercio il segretario dell'Unione ha detto che uno importante, può dare affidamento per l'inquadramento fra i datori di lavoro, e cioè l'emissione di fatture in proprio. Comunque ha affermato la necessità di tener presente come criterio fondamentale se il rappresentante è titolare di una azienda con assoluto carattere di indipendenza, sostenendo il rischio dell'impresa e l'autonomia nell'ambito del mandato commerciale ad esso affidato, per determinarne l'appartenenza alla Confederazione dei commercianti; mentre tutti gli agenti e rappresentanti ai quali mancano detti requisiti debbono sindacarsi nell'organizzazione dei lavoratori del commercio.

Il segretario dell'Unione ha informato l'assemblea della riunione, secondo le istruzioni confederali, che avrà luogo all'Unione dei commercianti per l'esame del caso per caso sulla base dell'elenco del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Ha messo altresì in luce come l'errato inquadramento abbia danneggiato i viaggiatori di commercio, in quanto le ditte, per esimersi dall'osservanza delle norme della legge sul contratto d'impiego applicabile ai viaggiatori dipendenti da ditte industriali, nonchè al regolare contratto nazionale in vigore per i dipendenti dalle ditte commerciali, abbiano cambiata la qualifica pur conservandone quasi immutata l'attività e talvolta la forma di rimunerazione, chiamandoli rappresentanti anzichè viaggiatori.

La questione professionale

Sulla questione professionale il camerata Pasella fa presente la necessità di impedire che nella categoria si infiltrino elementi incapaci e improvvisati. Fenomeno questo che si verifica specialmente nei piazzisti. A tale proposito accenna alla eventualità di creare l'Albo professionale per elevare e moralizzare le categorie. Comunica la relazione inviata al Sindacato nazionale sugli abbonamenti, i biglietti speciali e i trasporti di campioni, relazione della quale il Sindacato nazionale, nel compilare la memoria per il Ministero delle Comunicazioni, ha tenuto conto per tutte le proposte formulato dal Sindacato provinciale di Trieste.

La relazione del segretario dell'Unione, seguita con vivo interesse dagli intervenuti, è stata calorosamente applaudita. Si è svolta quindi un'ampia discussione alla quale hanno partecipato parecchi rappresentanti viaggiatori e piazzisti. A tutti ha risposto esaurientemente il camerata Pasella il quale, interpretando il pensiero dell'assemblea, ha inviato un caloroso saluto all'on. Del Giudice presidente della Confederazione.

E' stato quindi nominato un gruppo di esperti per le seguenti attività: cereali, Nardelli Raffaele e Botta Giuseppe; viti-vinicole, Verginella Giorgio, Pierazzi Francesco, Maurantonio Lamberto; olearia, Giampicani Giuseppe, Zanelli Carlo, Rosenhalz Enrico; prodotti tessili, Orlandini Orlando; costruzioni edili, Agi Abramo; metallurgica e meccanica, Pieruzzi Silvio; abbigliamento, Pittani Angelo; vetro e ceramica, Mosutti Albino; chimica, Carletti e Fabbro; carta e stampa, Nardelli Raffaele, Frisi Lodovico. Casar Francesco.

Il segretario dell'Unione ha quindi annunciato all'assemblea che seranno convocate separatamente riunioni di viaggiatori rappresentanti e piazzisti allo scopo di trattare le particolari questioni di categoria.

Le cariche e un o. d. g.

L'assemblea ha ratificato la nomina del Direttorio che risulta così composto: Busatto Gino, segretario; Savin Natale, Canarutto Egidio, Zanelli Carlo, Bonifacio Germano, Gerusi Guglielmo, Viterbo Tullio, membri. Tutti iscritti al P. N. F.

E' stato delegato il Direttorio del Sindacato per l'esame delle proposte da farsi al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa per le conferenze orario.

Il segretario del Sindacato camerata Busatto legge il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«L'assemblea generale degli agenti rappresentanti viaggiatori e piazzisti nel ringraziare il segretario dell'Unione per il suo vivo interessamento per le categorie che stanno ormai avviandosi a quel grado di potenziamento che ad esse compete per l'importante natura della loro attività; esprime voti affinchè il Direttorio con frequenti riunioni e con la continua collaborazione di tutti gli organizzati possa esporre alle Gerarchie tutti gli argomenti di carattere economico sociale, sindacale e professionale che interessano le categorie e formano oggetto di studio in occasione della ripresa dell'attività delle Corporazioni».

L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

"La signora del bel novecento,, di M. Fraulini

Questa, di Marcello Fraulini, è una commedia: una commedia satirica. Le commedie si giudicano sul palcoscenico; e ci pare che anche là dovrebbe andar bene. Ma poichè questo non è il fatto nostro, e ci siamo contentati di leggere «La signora del bel novecento» nel volumetto dell'editore Moscheni, diremo che è stata una lettura molto piacevole, alla quale l'interesse non è mancato mai. Questo giovane autore concittadino ha uno spirito pronto e scintillante, ed è un dialogatore disinvolto, ricco di espedienti, di osservazioni argute, di sfumature tra il cinismo libertino e gli affioramenti d'una psicologia amara. Nell'insieme, ci sembra uno dei nostri giovani autori che sanno meglio il fatto loro, che hanno più maturità di mezzi per arrivare a quello che vogliono. Certo egli si è ingannato nel credere che una donna come la sua protagonista, che tradisce l'amante del cuore con l'amante del portafoglio e viceversa, e il marito, ben s'intende, con tutti i due, e magari tutti e due col marito, sia una espressione privilegiata del «bel novecento». No, questo genere di donne le trovavate cinquant'anni fa, tali e quali; e allora il «bel novecento» si chiamava «fin de siécle». Le trovavate nei romanzi di Balzac, le trovavate nella società del Settecento, le trovavate nella Roma papale dei Seicento e nella Firenze medicea d'un secolo innanzi. Ma senza andar tanto lontano, e soffermandoci al «fin de siécle» e alla ingegnosa galanteria di donne che ci presentavano allora la Gyp e i Lavedan, diremo che questa del Fraulini non ci aggiunge nulla che sia prettamente del novecento. La donna del novecento sarà magari perversa, ma ha un'altra perversità, appropriata al costume sportivo e alla fredda intelligenza analitica del tempo. Il nuovo, in lei, è gusto. Il Fraulini comprende certo il nuovo secolo, e lo prova anche in modo molto fine, là dove fa sentire che tutti i suoi ingannatori e ingannati sanno benissimo d'ingannare e d'essere ingannati, o dove, con accorgimento psicologico, mette parole di sincera amarezza sul labbro del giovane amante del cuore, che non ha ancora potuto assuefarsi del tutto al triste giuoco. Circola dunque l'aria di questo secolo, con la sua consapevolezza disincantata, intorno alla donna; e tuttavia ella non ha in se stessa la linea nuova di questo secolo, ma piuttosto quella che si offerse ai delicati satirici «fin de siécle». A parte questa osservazione che colpisce il titolo più che la commedia, il lavoro è condotto con spigliatezza, compenetrato anche talvolta d'un pregevole ironico acume, ed è giusto lodarne l'autore.

b.

L'inaugurazione ad Abbazia della terrazza-caffè del Cristallo

ABBAZIA, 6

Il pubblico più elegante di Abbazia si è dato convegno ieri dopopranzo, all'Albergo Cristallo, ove ha avuto luogo l'inaugurazione della terrazza-caffè e l'inizio dei trattenimenti danzanti pomeridiani e serali. La bella terrazza al mare e il giardino erano affollati di ospiti, fra cui si distingueva uno stuolo di leggiadre signore in elegantissime tolette.

Il suggestivo ambiente presenta caratteristiche tutte proprie, seminascosto fra una lussureggiante vegetazione, in un susseguirsi di terrazze che hanno di fronte un meraviglioso panorama marino. Le danze, dirette dalla rinomata orchestra del Pariser Grill di Budapest, si sono svolte fra una signorile animazione, in un'atmosfera di giocondità.

Borse di studio per personale dello Stato. La Cassa Depositi e Prestiti ha bandito un concorso per 50 posti gratuiti in convitti e orfanotrofi e per 450 borse di studio, per l'anno scolastico 1936-1937, da conferirsi a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti. I concorsi sono per titoli e possono parteciparvi gli orfani dei funzionari civili e militari dello Stato e alle borse di studio anche i figli di funzionari in servizio. Le domande ai posti in convitti ed orfanotrofi debbono pervenire alla Direzione Generale della Cassa depositi e prestiti non oltre il 31 luglio, quelle per le borse di studio non oltre il 30 novembre 1936. Per informazioni circa i documenti da presentare gli interessati possono rivolgersi all'Associazione del Pubblico Impiego.

Nel cuore delle ferrovie elettriche

Una visione della centrale di Udine

UDINE, luglio

chi passa con il treno per ipuglia, per Udine, per Camsso, sulla via di Tarvisio, o, altra parte, per Opicina, possono sfuggire quelle afnanti costruzioni di ferro, ame, di maiolica che stendocome liane, le loro ramificai intorno a candidi edifici quali altri grossi fili si diono correndo sui trampoei piloni di acciaio. Il pub, senza far troppe distin, le identifica col nome di rali elettriche. Gli specialisorridono, ma in conclusionche la loro terminologia dice molto di diverso; si mano stazioni o sottostazioi trasformazione e distribue e sono dei centri più o meimportanti ai quali arriva energia e dai quali, dopo opportuno trattamento, alenergia esce ad alimentare nea. Sono come dei laghi ro ai quali, da un lato, preano tumultuose cascate e altra parte esce limpido e lare un corso d'acqua che, ato da canali e da saracihe può venir diviso, suddie utilizzato a volontà.

questi nuclei viene lanciaad alimentare la linea, la ente nelle condizioni volu-Ma prima di arrivare ai fili ame, che inseguono, con ia corsa, le rotaie, quanto ato lavoro da compiere, trasformazioni da fare a quella forza indisciplinche è la corrente elettrica! chi le guarda dal finestrino reno, queste centrali non sone elementi di avvincente cutà, come tutte le cose ermeche parlano un linguaggio solo per pochi. Ma, per queochi, quanta precisione di, che ardimenti di idee, quatento misurato disciplinamo svolgimento di compiti n'atmosfera tessuta da cor- ad altissima tensione, dopiù piccolo errore può digere una vita, dove anche a toccare si può morire.

i non è del mestiere entra recinti delle folgori artificon un senso di mistica irazione. Tutto appare de, potente, irraggiungibina bastano le indicazioni tecnici a ridurre le misure, rmalizzare gli orizzonti, a rare che l'uomo, infine, è re quello che la spunta. e nei giardini zoologici, una sola non si può fare, tocle antenne di questi anisfiorare gli scheletri d'ac, passare con la mano a ta del loro abito freddo ma ale.

130.000 volta

Udine, un chilometro e o prima della stazione ferria, vi è il centro princiquello dal quale si diragli impianti che vanno sottostazioni e alla rete. recinto, circondato da un protettivo, si alzano tre i: quello dei macchinari, adibito a deposito e officiuno minore per gli attreza un lato balzano sotto il quelle costruzioni metalliche attirano sempre gli rdi dei viaggiatori. Interri, riduttori, trasformatotto in dimensioni grandiohè qui si ospitano correnti 0.000 volta, i cui capricci sempre sono prevedibili e rollabili.

grandi pali di acciaio arla corrente dalla centrale ove (un altro fascio di fili, i un dito, arriva alla cendi riserva). Lo sbocco di o fluire di altissima cornon ha nulla di drammapiastre di rame e isolatondidissimi ricevono l'ospie da questo momento perde personalità, viene depauo, sezionato, detronizzato. di apparecchio per il teleed onde convogliate (accornto che permette di usare i ad alta tensione per le conzioni telefoniche), coltelli natori e interruttori, sbarduttori di tensione, trasfori di ogni classe, variatori di tensione e tutta una serie di meravigliosi attrezzi che addomesticano la belva fino a rendere possibile la sua utilizzazione agli usi della trazione. Arrivata così a 130.000 volta, la corrente è ridotta e attraverso i gorgoglii di certi apparecchi che sembrano ammalati di elefantiasi, portata a 50.000 e, più oltre, a 3600.

Molto deve ancora tribolare la corrente per essere avviata sulla linea per il servizio dei locomotori. Prima deve venire trasformata da corrente trifase in corrente esofase, per mezzo del cilindro raddrizzatore a vapori di mercurio, la cui funzione valvolare — a non voler scendere ai particolari tecnici — è quella di mutare le caratteristiche della corrente. Ma qui siamo già nell'interno del fabbricato principale. Sale bianche, decorate dai pannelli dei quadranti, dal giallo, dall'azzurro, dall'oro dei fili che a fasci, a catena, a nastro si inseguono ramificandosi, scomparendo tra ordigni e cristalli. Ogni colore, ogni segno ha il suo inconfondibile significato: il giallo è indicazione di positivo, l'azzurro di negativo, una certa lampadina accesa dice che tutto va bene, la corsa di una punta su un nastro di carta è l'indice della regolarità della tensione, quell'occhio rosso là in fondo vuol dire che un contatto è chiuso.

Ordigni docili e tremendi

E' come un libro di lettura sul quale i sorveglianti leggono l'andamento di tutto il complesso. Dalla stessa sala tecnici e manovratore muovono automaticamente ogni parte dell'intricato sistema. Una rete di telefoni lega tutti i gangli al centro. Il servizio telefonico, in doppia linea, è un fattore importantissimo e che ha chieste molte cure e molti apparecchi sussidiari per isolare i fili dalle correnti, dalle induzioni e mantenerli sempre in perfetta efficienza.

Il pavimento di queste sale scintilla come le parti in nichelio, come gli ottoni, come gli isolatori di ogni forma e dimensione. Sembra talvolta di percorrere una di quelle sale operatorie dai vasti finestroni dove i passi felpati dei medici non si sentono e, solo di tanto in tanto, il ticchettio di un ferro desta suoni subito assopiti. A destra e a sinistra, in alto e in basso, il vasto edificio è segnato dalle linee rette e dagli angoli a 45 gradi dei cordoni di rame. Ogni parete, ogni ringhiera, ha i suoi cartelli sigillati col teschio: «Chi tocca muore». Ci si fa più sottili passando tra queste ramificazioni dai fiori così velenosi...

C'è un disegno che mostra i balzi delle condutture. Quella a 130.000 volta che con un percorso di 120 chilometri arriva a Udine per compierne altri 50 fino a Redipuglia e poi ancora 40 per raggiungere la sottostazione di Opicina Campagna. Un altro doppio tracciato lungo il quale passa corrente a 50.000 volta si dirama da Udine per Camporosso, percorrendo 90 chilometri di arditissimo tracciato montano, e da Opicina per Trieste (14 chilometri) e con un salto di 120 chilometri, passando per S. Pietro, per Abbazia. Ma disegni, diagrammi, numeri non mancano in questo edificio dove tutto marcia con la regolarità più assoluta e dal quale escono per il consumo qualche cosa come 50.000 chilowattora al giorno. E' inutile che le nostre massaie pensino alla somma che dovrebbero sborsare alla fine del mese... Risulterebbero delle cifre astronomiche.

Vastità di lavori

L'ultima parte della visita è dedicata alla stazione di soccorso: un carro ferroviario nel cui interno troviamo riprodotti, in proporzioni minori, tutti gli apparecchi già visti. Questa stazione, che serve per essere trasportata dove il bisogno la richiede, compie lo stesso servizio delle sorelle maggiori che, immobili, assistono, tra il verde dei campi, alla sfilata dei treni.

E tutto ciò non è ancora che una parte del vasto complesso delle opere richieste dall'elettrificazione. La modernizzazione dei mezzi ha portato con sè una serie di lavori complementari che assieme al resto mettono, lo si può tranquillamente affermare, le nostre ferrovie all'avanguardia. Consolidamento della rete stradale, chiusura di tutti i passaggi a livello, segnalazioni e una imponentissima somma di impianti ausiliari, sono tutti fattori che contribuiscono con piena efficacia al perfetto funzionamento della trazione elettrica che, nel Compartimento di Trieste — e non solo tra noi — è uno dei segni più alti del potenziamento che il Fascismo dà alla Nazione. Fra le varie novità, di impianto recentissimo o in via di applicazione, sono i segnali luminosi elettrici (già in funzione a Chiusaforte) che sostituiscono quelli a bandiera, e gli scambi elettrici saranno introdotti a Udine.

La stazione di Camporosso

Quando si è visitata la stazione di trasformazione e le altre opere minori non si è visto — lo abbiamo detto — che una parte. Un altro grande casamento richiama, a Udine, l'attenzione del viaggiatore. E' il complesso di edifici delle officine e dei depositi di locomotive e locomotori. Vicino a questi sorgono altri due edifici razionali adibiti uno ad uffici e ad alberghetto per funzionari e personale di macchina, l'altro a scuola, mensa, bagni ecc. Le officine e le rimesse hanno una capacità, così all'ingrosso, di 13.000 metri cubi.

Fasci littori

Nell'officina, divisa in vari settori, vengono eseguite tutte le riparazioni. In una quarantina di giorni una macchina viene completamente smontata, riparata e riconsegnata come nuova. Un reparto di torni — dai più delicati ai più potenti — di fresatrici e di altre macchine collabora con le officine dove gli uomini smontano macchinari possenti con la semplicità di ragazzi che «vogliono vedere come è fatto il giocattolo». Ma mentre questi lo abbandonano rotto, gli operai ridanno forma e forza alle macchine, accompagnati nel loro lavoro dal ritmo dei magli e dalle voci dei metalli.

Vasta caserma, il deposito allinea, lungo i suoi binari, locomotive e locomotori a contatto di spalla. Qui macchine antiche e macchine modernissime lustre e pulite sono sempre pronte alla rivista. Un segnale di telefono, e chi è di servizio parte silenziosamente, mentre altre ne arrivano portando folate d'aria fresca, racconti di stazioni lontane e un gran numero di chilometri in più. E' la vita delle macchine che par di indovinare in questi asili; la loro vita, fatta di lavoro, di malattie e di slanci, che è tanto simile alla nostra. E non è vano sforzo letterario ricordare che locomotive e locomotori portano per il mondo, come quarantacinque milioni di italiani, il Fascio littorio.

CARLO TIGOLI

L'Autolinea per Sappada Cortina e Dobbiacco riprende domani il suo servizio bisettimanale sotto la nuova gestione della S.A.T. Società Auto Turistica Triestina, la quale dà ogni affidamento per la scrupolosa regolarità e l'irreprensibile condotta della importante e bellissima linea, che rapidamente e comodamente, ogni mercoledì e ogni sabato, congiunge Trieste con Sappada, Cortina d'Ampezzo e Dobbiacco attraverso paesaggi di superba bellezza.

La salma della signora Natta trasportata a San Remo

Abbiamo da Venezia, 6:

La salma della compianta signora Elena Natta-Crespi, consorte del Procuratore generale di Trieste, S. E. Francesco Natta, rimasta vittima del tragico accidente automobilistico, verrà domani trasportata in forma privatissima a Sanremo con un'autobara, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il prof. Giulio Natta, docente all'Università di Roma, figlio della povera signora, accompagnerà la salma, mentre il consorte è ancora costretto a letto, per le ferite riportate, fortunatamente non preoccupanti.

Letteratura spiritualista. Nell'ultimo fascicolo della rivista «Mondo occulto», di Napoli, Nella Doria Cambon, in un articolo «Che gli spiriti sommi non possano intervenire tra noi?», ribatte con la consueta vivacità e cultura le note obiezioni contro il manifestarsi di personalità della storia per il tramite di comunicazioni medianiche. Nello stesso fascicolo la scrittrice pubblica una lettera sul «Valore psicoterapico della preghiera», venutale da un mistico, Giovanni Reghent, infermo agli occhi e ricoverato da sedici anni in un ospizio di Trieste.

Marinai e combattenti a Venezia con la «San Giusto»

Come già annunciato, sotto gli auspici delle locali sezioni della Lega Navale Italiana e dell'Associazione nazionale marinai in congedo, è indetta per domenica prossima una gita a Venezia con la celere motonave «San Giusto» della Società Istria-Trieste. Ai partecipanti viene così offerta l'occasione di visitare le superbe rassegne d'arte che richiamano a Venezia imponenti folle di visitatori da ogni parte d'Italia e dall'estero: la Biennale d'Arte e Ca' Rezzonico, fastoso palazzo settecentesco, già dimora patrizia, che aduna preziose collezioni di opere d'arte dell'epoca fra cui rare porcellane veneziane.

Inoltre i gitanti potranno visitare l'interessantissimo Museo Storico Navale aperto al pubblico dalle 10 alle 12. Ci consta che per gentile concessione della Direzione del Museo l'ingresso ai soci della Lega Navale Italiana è gratuito.

La motonave si staccherà dal molo della Pescheria domenica alle 6 e la partenza da Venezia si effettuerà nello stesso giorno alle 20. Prezzo di passaggio — andata e ritorno — indistintamente lire 14 per persona. I biglietti si acquistano presso la sede della Società «Istria-Trieste». La gita sarà rallegrata dalla fanfara dei Marinaretti e a bordo ci sarà ricca scelta di cibi e bevande.

Sono invitati a prendervi parte anche gli aderenti alle varie Associazioni combattentistiche e d'arma nonchè i simpatizzanti delle Società promotrici.

Cosa farai?...

«Cosa farai quando sarai padrone della Fiat 500?» La domanda non può sorgere che tra i previdenti compratori delle cartelle dell'ormai popolare lotteria del Circolo della Stampa. La risposta — riconosciamolo — non è difficile: oltre a tutti gli scopi dilettevoli e turistici cui potrà esser destinata la meravigliosa vetturetta, non dobbiamo dimenticare quelli eminentemente pratici per ogni classe di cittadini: gli scopi, insomma, per i quali la «vettura del lavoro e del risparmio» è stata creata.

Avete usato tutti il minimo dei riguardi che si merita la signora Fortuna, cioè quello di acquistare almeno una cartella? Due sole lirette e la via alla speranza e forse alla felicità sarà aperta...

Motociclista che investe una giovane donna

Iersera, mentre attraversava il viale Regina Elena, nei pressi del cavalcavia ferroviario, la trentenne Elisa Martignetti, abitante in via R. Manna 13, fu investita da una motocicletta che si dirigeva verso Barcola. Gettata a terra ebbe fortemente contusi gli arti inferiori, sicchè dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena ove fu dichiarata guaribile in otto giorni. Il motociclista investitore è rimasto sconosciuto.

Il ritorno di una gita amareggiato da un sasso

Il quarantenne Giuseppe Spanghero, abitante in via Settefontane 6, tornando, iersera, in motocicletta da Prosecco, inciampò in un sasso che gli fece fare un sobbalzo da farlo andare a terra. Escoriatosi la faccia e le mani, lo Spanghero appena sceso in città, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove fu fichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Lavandaia atterrata da un autocarro

Un autocarro carico di farina, scendendo ieri sera la via del Bosco, ha urtato la lavandaia Maria Crevaz, di 50 anni, da Albaro Vescovà, gettandola a terra. Riportate delle contusioni al collo, la donna fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicata.

Ciclista che cade. L'apprendista macellaio Cesare Picchi, di 18 anni, abitante in via delle Settefontane n. 76, percorrendo ieri in bicicletta la via Domenico Rossetti, a causa di uno scarto finì a terra ed ebbe fortemente contuso il gomito sinistro.

Notiziario commerciale

Orario dei treni derrate. Gli interessati possono prender visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dell'opuscolo, edito dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, contenente l'orario dei treni derrate in vigore durante i mesi estivi, sulle reti delle Ferrovie italiane ed estere, che consente di ricavare agevolmente, per ogni singolo transito, i vari itinerari che vi convergono e che da ognuno di essi si diramano, verso i vari mercati di consumo.

Tassa di scambio lavori di riparazione a freddo di pneumatici. E' stata prospettata al Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse sugli affari, la necessità, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio nei riguardi dei lavori di riparazione a freddo di pneumatici, il cui corrispettivo è normalmente convenuto a forfait, di determinare, in base alla facoltà di cui all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, la quota dell'importo forfetario da attribuirsi alle materie impiegate nei lavori in parola ed assoggettabile alla tassa di scambio. Al riguardo, sentiti i competenti organi tecnici, è risultato che nei lavori di riparazione a freddo di pneumatici il corrispettivo forfetario o globale è rappresentato in media, per il 30 per cento dall'importo dei materiali e per il 70 per cento dal costo della mano d'opera. In relazione alle determinazioni di cui sopra il Ministero con nota n 71327 dd. 19 giugno 1936-XIV ha disposto in base alla predetta facoltà, di cui all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, che il corrispettivo globale o forfetario per i predetti lavori di riparazione a freddo di pneumatici, agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio, è da considerarsi discriminato in base alle accennate percentuali e che pertanto le fatture relative, a partire dal 1.o luglio 1936, sono da assoggettarsi a tassa di scambio sino a concorrenza del 30 per cento dell'importo globale sulle medesime segnato ed alla tassa di bollo ordinario di quietanza, di cui all'art. 52 della tariffa allegato A), annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, nella misura determinata dall'art. 3 dell'allegato D) al R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1749, per il rimanente 70 per cento dell'importo.

Il 2 agosto, improrogabilmente, la vetturetta Fiat 500 sarà consegnata al vincitore della grande Lotteria del Circolo della Stampa. Ogni cartella costa 2 lire.

Nuovo strumento di vendita

Veramente, più che di nuovo strumento si dovrebbe parlare di vecchio strumento solo adesso e da pochissime aziende impiegato in modo razionale e con sicuro vantaggio. Intendiamo alludere allo strumento statistica in funzione della vendita, come premessa e condizione della vendita. Su questo argomento contiene un diffuso studio l'ultimo fascicolo de l' Ufficio Moderno - Milano, via Torino 15, l., copia Lire 6, la bella rivista di studi aziendali ricca di articoli su l'organizzazione degli uffici, della vendita e della pubblicità.

TEATRI E CONCERTI

I dopolavoristi a Venezia per la «Resurrezione di Cristo»

Il Dopolavoro provinciale comunica: In seguito agli accordi intercorsi con il Dopolavoro di Venezia — cui si deve l'organizzazione dell'esecuzione dell'Oratorio «Resurrezione di Cristo» dell'Accademico d'Italia don Perosi, che, come è noto, sarà dato in piazza San Marco, sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi — i dopolavoristi che usufruiranno del treno popolare di domenica 12 (partenza alle 5.30 del mattino con ritorno da Venezia alle 1.30), potranno beneficiare, oltre che alle riduzioni per i biglietti allo spettacolo, di altre riduzioni per l'ingresso alle Mostre, allo Stabilimento bagni del Lido, tessera di libera circolazione sui vaporini (Lido compreso), al prezzo di lire 3, acquistabili sui pontini d'imbarco.

Le recite al Giardino Pubblico. con «La piccola cioccolataia» di Gavault la Compagnia Girola Sonni che è alle sue ultime recite, ha riportato ieri sera vivissimo successo. Gli spettatori si sono molto divertiti e alla fine hanno applaudito calorosamente i bravi interpreti. Questa sera, alle 20.45, «Il ladro» di Bernstein. Fra qualche giorno la Compagnia, cui si assocerà per una sola serata l'attore dialettale Mario Verdani, rappresenterà «Prete garibaldin» di Libero Pilotto. La presentazione dell'annunciato lavoro è vivamente attesa.

Il Circo Zavatta passa di successo in successo. Seralmente il pubblico interviene numeroso ad applaudire gli artisti che non si risparmiano pur di divertire gli spettatori.

Il Festival dell'operetta
La protagonista del «Cavaliere del Diavolo» e della «Principessa della Czardas»

ABBAZIA, 6

Com'è noto, la protagonista nelle due operette «Il Cavaliere del Diavolo» e «La Principessa della Czardas» che si daranno al II Festival di Abbazia, dedicato a Emmerich Kalman, sarà la nota primadonna e stella cinematografica Claire Fuchs-Kaufmann.

Richiesta a Vienna delle sue impressioni sul prossimo avvenimento d'arte, l'avvenente artista ha dichiarato:

— Sono molto lieta di recarmi in Italia con Kalman e cooperare a una manifestazione che riguarda tanto direttamente l'arte del maestro. Abbazia è stata sempre per me una mèta agognata, ma non avrei mai creduto che mi ci sarei recata in veste professionale. Meglio così, in quanto l'amerò doppiamente questa tanto decantata Perla del Quarnaro. Sono giunta da Berlino nell'intento di recarmi in una stazione termale. Andrò invece al mare. Meglio così...

Claire Fuchs possiede a Vienna una splendida villa, ma non vi abita che una parte dell'anno, lavorando specialmente nei teatri e per le case cinematografiche della Germania.

E' una cantante lirica di grandi meriti ma si è affermata con predilezione nel genere operettistico inteso come elevata espressione d'arte. I suoi grandi successi alla Scala di Berlino, al Koenigsberger Opernhaus, alla Städtische Bühne di Colonia e negli altri principali teatri tedeschi non si contano. E' stata una rivelazione in «Federica» di Lehàr e la stampa l'ha definita allora «un'artista completa ricca a dovizia di mezzi vocali, bella e seducente, che avvince l'uditorio più esigente». Successi brillantissimi ha pure riportato nella «Bella Elena» e nella «Dubarry». Ha interpretato centinaia di volte «Il Paese del Sorriso» e alla 250.a serata lo stesso Lehàr le ha dedicato un autografo con parole di ammirazione e di simpatia. In questi ultimi tempi Claire Fuchs-Kaufmann ha riconfermato le sue eminenti qualità artistiche producendosi con esito brillante in un ricco e svariato repertorio operettistico moderno.

Claire Fuchs-Kaufmann è in Germania molto nota e ammirata anche quale stella cinematografica; infatti anche in questo campo ella ha saputo conquistare il pubblico mercè la sua arte, la sua grazia e il suo fascino. «Favole di Primavera», «Il poliziotto Schwenke», «Maria Luisa» e altri numerosi film essa ha interpretato quasi sempre insieme a Gustav Froehlich. Alcuni di questi film sono stati girati anche in Italia ed è appunto in tale occasione che la vezzosa artista ha imparato a conoscere il nostro Paese.

Con Rita Georg «Imperatrice Giuseppina» e «Contessa Maritza» e con Claire Fuchs-Kaufmann nel «Cavaliere del diavolo» e nella «Principessa della Czardas» il Festival di Abbazia si è assicurato due primedonne brillanti di alto grido e di eccezionale attrazione.

Pesca del F. G. C. «M. Trevisan». Sabato 4 si è inaugurata con vivo successo di folla e di vincite la Pesca di beneficenza indetta dal Comando F. G. C. «Mario Trevisan», in collaborazione con il Gruppo Rionale Fascista, a favore dei dipendenti Giovani Fascisti indigenti. Domani, mercoledì, la pesca si riaprirà nei vasti locali di Campo S. Giacomo 7, arricchita di altri bellissimi, numerosi premi.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 7 luglio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia. — 13.10: Le leggende dei fiori (trasmissione offerta dalla Soc. An. Lepit). — 13.20: Orchestra Mancini. — 14-14.15: Cronache italiane del turismo — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Recitazione. — 17.15: Presentazione novità Parlophon. — 17.50-17.55: Bollettino presagi. — 17.55-18.5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica. — 19-19.20: Musica varia. — 19.20-20.4: Notiziari in lingue estere. — 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico. — 20.30: Conversazione a cura dell'«Unpa». — 20.40: Cenni sulle opere di Bellini. — 20.45: Stagione lirica dell'«Eiar»: **Serata belliniana**, maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini, maestro del coro: Achille Consoli. Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Eugenio Bertuetti: «Ricordando Petrolini», conversazione. — Indi: Musica da ballo (fino alle 23.30).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Tarzan e la compagna» con Johnny Weismüller e Mauren O'Sullivan. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: «Due cuori felici» film brillante con Vittorio de Sica. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Il forzato», romanzo di Dickens con P. Holmes. Lire 1.
Regina. 17: Sulla scena: Nuovi debutti! Film: «Una notte al Grand Hotel», con Marta Eggerth.
Impero. 17: «Roberta», con Giger Rogers e Fred Astair, nonchè «Ore di guerra nel cielo africano».
Garibaldi. 16: «Dannazione», con Kate von Nagy. Segue: «Ore di guerra nel cielo africano». L. 1.
Massimo. 16: «Musica nell'aria». Delizioso romanzo d'amore. L. 1.
Moderno. 17.30: «La spia B N.o 28», con F. Wray e «Fra Diavolo», con Laurel e Hardy. 2 films. L. 1.
Armonia. 15.30: «Donna che amo», C. Lombard. Nuovo Varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 16.30: «Notturno», con Hans Stüwe e Ria Byron. Topolino.
Savoia. 17.30: «Il prigioniero di Magdeburg» con Dorothea Wieck e Han Stüwe. Topolino.
Cine Adua. 16: «Le ultime avventure di Don Giovanni» con Douglas Fairbanks.
Azzurro. 16.30: «Il signore desidera?», con Vittorio de Sica e Dria Paola. L. 0.80.
Vittoria (all'aperto). 20.30, ultima 22: «Melodramma» con Elsa Merlini, Renato Cialente e Corrado Racca. Top.
Popolo (all'aperto). 16: Sogno di Schönbrunn» c. M. Eggerth. Varietà Rovida-Sain-Santi.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande spettacolo di varietà. Inizio ore 21.30.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon. Domani grande serata «Baicoli Colussi».
Boschetto - Danze. Ore 20: Concerto e danze. Orchestra Petruzzi. L'ambiente più incantevole di Trieste.
Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Teatro Estivo del Giardino Pubblico. Alle 21: «Il Ladro» di Bernstein. Ultime recite della Compagnia. Successo.
Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica 12 luglio partenza primo gruppo partecipanti soggiorno alpino Paularo. Si accettano gitanti domenicali fino a copertura dei posti disponibili.

Poligrafico. Domenica 12 gita bagno Pirano piroscafo «Diadora». Partenza radice molo Bersaglieri alle 8; partenza da Pirano alle 20.40. Prezzo per soci lire 4, per non soci lire 4.50. Informazioni in sede, corso Garibaldi 30.

Ginnastica. Mercoledì trattenimento giardino sociale, con sorprese.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita solito automezzo attraverso Predil per Raibl e Nevea e salita al Jof Fuart, Montasio e Canin. Iscrizioni fino a giovedì sera.

C.R.D.A. Domani alle 20.30 prove sezione banda al completo.

«Dimm» Sezione «A». Sezione tennis passare in sede per versamento II quota e visione nuovi orari luglio. Aperte iscrizioni gita Bretto Medio domenica 12.

Escursionisti Italiani. Domenica 12 gita automezzo a Predmeja con salita Goliachi. Iscrizioni in sede.

Cooperative Operaie. Domenica gita a Tolmino con salita Monte Scherbine. Partenza alle 18.30 sabato. Quota lire 12. Iscrizioni fino giovedì dalle 20.30 alle 21.30. Continuano iscrizioni giro Dolomiti 26 luglio-1.o agosto. Quota lire 70.

Alpina. Stasera alle 19.30 commissione escursioni. Aperte iscrizioni accantonamento a Cortina.

ITALIA-UNGHERIA A TRIESTE

Oggi si inizia il torneo di tennis al Cacciatore

Il grande torneo tennistico, che ogni anno raccoglie sui campi della nostra maggiore società tennistica un gruppo di forti campioni italiani e stranieri, si inizia oggi al Cacciatore, presentandosi anche questa volta sotto i migliori auspici. Fra i giocatori italiani rivedremo il campione nazionale Palmieri insieme con Taroni, Canepele, Vasco Valerio, Fè d'Ostiani, Levi della Vida, Bossi e le giocatrici che rappresenteranno i nostri colori nell'incontro con le rappresentanti ungheresi. Giacchè ciò che formerà quest'anno un'attrattiva particolare sarà poi l'incontro internazionale femminile fra le squadre nazionali di Ungheria e d'Italia. A rappresentare l'Italia la F. I. T. ha nominato le giocatrici Lucia Valerio (capitano della squadra), Ucci Manzutto, Ivana Orlandini, Vittoria Tacolli e Wally San Domino, delle quali le prime quattro disputeranno un singolare ciascuna, mentre i doppi saranno giocati dalle coppie Manzutto-San Donnino e Tonolli-Orlandini. A queste nostre rappresentanti l'Ungheria opporrà le sue migliori giocatrici: la campionessa M. Sass, le signore Schrvéder e Pakay, le due migliori giocatrici di doppio, e la signorina Sàrkàny, n. 1 nella classifica ungherese.

Oggi, primo giorno del torneo, si disputeranno soltanto poche gare pareggiate, ma con domani entreranno in lizza anche le racchette più forti. Fra i giocatori stranieri si attende l'arrivo di alcuni dei migliori rappresentanti della Germania, dell'Austria e della Cecoslovacchia. Delle giocatrici tedesche, sono già arrivate le signore Zehden e Sander.

Ecco il programma per oggi: ore 15: S. P. U. Schmoshevec-Benvenuti; Perna Piero-Dechigi; Franco-Landi; Maver-Rossi. Ore 16: S. P. U. Polacco-Botosini; Finzi-Marchi; Frandoni-Novacco.

Per tutti i giorni del torneo vi sarà servizio di autocorriere che partiranno dal «Grande Albergo della Città» con sosta ai Portici di Chiozza col seguente orario: Oggi, martedì, alle 14.30, 15.30, 16.30, 17.30. Ritorno alle 15, 16, 17 e 20. Da domani mercoledì si effettueranno inoltre anche delle corse alla mattina con partenza alle 8.30, 9.30, 10.30 e ritorno alle 9, 10, 12.

Il G. P. di Merano

La lotteria dei milioni

ROMA, 6

La Società incremento corse ha stabilito il programma definitivo della grande riunione ippica di Merano che si inizierà il 15 agosto per terminare l'11 ottobre con un totale di 10 giornate di corse. Il Gran Premio Merano, collegato alla lotteria dei milioni, si correrà com'è noto il 24 ottobre. E' prevalso il concetto di farlo ancora disputare in ostacoli e perciò anche la distanza di 5000 metri è rimasta invariata. Per quest'anno la riunione sarà dotata di oltre un milione e mezzo di premi e di numerosi e ricchi doni posti in palio da proprietari e cavalieri; essa comprende corse ad ostacoli, corse in siepi, corse in piano. La S. I. C. cui spetta il vanto di avere compiuto il primo esperimento a Tor di Quinto, con cavalieri tratti dalle file dell'Opera Balilla, farà svolgere anche a Merano alcuni esperimenti di equitazione di campagna per organizzazioni giovanili, dotandoli di circa 18.000 lire di premi.

La riunione pugilistica

organizzata dal Comando F. G. C.

Giovedì 9 c. m. alle 21, nel giardino della Società Ginnastica Triestina, il locale Comando Federale del F. G. C. organizza una interessante riunione dilettantistica di pugilato. Dei sette equilibrati incontri di cui si compone il programma, i due che più s'impongono all'attenzione degli sportivi che ben conoscono il valore degli atleti, sono quelli fra i pesi medi-leggeri Fabbris di Monfalcone e Scarabot dell'Ivancich di Trieste ed i pesi medi Cottar del «Quis contra nos?» e Pellizzaro dell'A. P. T. [illegible] altri cinque incontri saran[illegible]tenuti dai neo-campioni no[illegible] quali, opposti in aperto [illegible]imento ad elementi anziani, [illegible]no fornire la prova della loro [illegible]à, in vista dei prossimi cam[illegible] italiani. La manifestazione, [illegible]attere propagandistico, sarà [illegible]ata a prezzi popolarissimi, [illegible]Giovani Fascisti in divisa go[illegible]no del libero ingresso.

[E]cco il programma:

Pesi mosca: Antoniutti contro [illegible]amanini; pesi piuma: Zorzenon (Fiume) contro Micheli (Trieste); pesi leggeri: Ferri contro Doria; pesi medi: Formicola contro Brandolin; pesi medio-massimi: Randon contro Boletti; pesi medio-leggeri: Fabbris (F. G. C. Monfalcone) contro Scarabot (Ivancich); pesi medi: Cottar (Quis) contro Pellizzaro (A. P. T.).

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo» . . . L. 6.— mensili
«Piccolo della Sera» . . . » 6.— »
«Ultime Notizie» » 6.— »
Tutte 3 edizioni » 16.— »

Il movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» a Trieste; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; «Carnaro» arrivato il 7 corr. a Massaua; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Tirreno-Soria; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 6 corr. da Colombo per Bombay; «Diana» a Trieste; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Fusijama» a Trieste; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea espresso dell'Egitto; «Gerusalemme» in linea sussidiaria della Palestina; m.n. «Himalaya» partita il 4 corr. da Tsingtao per Saigon; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» a Genova; «Moncalieri» a Marsiglia; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale» a Trieste; m.n. «Sumatra» arrivata il 5 corr. a Saigon; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» arrivata il 7 corr. ad Aden; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B; «Città di Bergamo» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Tergestea» arrivata il 2 corr. a Marmagoa; «Col di Lana» arrivata il 7 corr. a Bombay; pir. «Absirtea» a Sussak; «S. Antioco» partito il 26 u. s. da Suez per Bender Shahpour; m.n. «Monte Piana» arrivata il 30 u. s. a Manilla; «Hilda» partita il 5 corr. da Saigon per Hongkong.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 2 corr. da Lisbona per New York; «Neptunia» partita il 23 u. s. da Santos per Rio Grande; «Oceania» arrivata il 4 corr. a Trieste; pir. «Burma» arrivato il 24 u. s. a Belem; «Eugenio C.» partito il 1.o corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Alberta» partito il 18 u. s. da New Orleans per Algeri; «Clara» arrivato il 24 u. s. a Genova; p.c. «Dora C.» a Brindisi; m.n. «Giulia» partita il 24 u. s. da New York per Genova, Napoli e Trieste; «Hoegh Transporter» partita il 24 u. s. da Trieste per New York e Boston via scali; pir. «Ida» arrivato il 4 corr. a New York; «Laura C.» partito il 19 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» arrivato il 2 corr. a Fiume; m.n. «Maria» partita da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Enrico Costa» partito il 29 u. s. da Bahia per Rio de Janeiro; m.n. «Indien» partita il 2 corr. da Buenos Aires per Santos; pir. «Teresa» partito il 2 corr. da Teneriffe per Rio de Janiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito il 4 corr. da Genova per Spalato; «Timavo» partito il 2 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Rosandra» arrivato il 21 u. s. a Mogadiscio da Dante; «Duchessa d'Aosta» partito il 3 corr. da Port Sudan per Massaua; «Rina Corrado» partito il 30 u. s. da Port Said per Trieste; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 marzo; «Livenza» a Mogadiscio dal 30 aprile; «Carso» a Mogadiscio dal 6 giugno; «Laguna» arrivato il 25 u. s. a Massaua da Suez; m.n. «Leme» partita il 2 corr. da Venezia per Bari; pir. «Sabbia» a Trieste; «Sistiana» partito il 1.o corr. da Mogadiscio per Aden; «Maiella» partito il 4 corr. da Durban per Lourenco Marques; «Perla» partito il 21 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 23 u. s. da Genova per Trieste; «Carnia» partito il 1.o corr. da Matadi per Pointe Noire; «Cherca» partito il 1.o corr. da Accra per Cotonou; «Isonza» partito il 23 u. s. da Pointe Noire per Cape Town; «Savoia» partito il 30 u. s. da Napoli per Genova; «Tagliamento» partito il 1.o corr. da Dakar per Gibilterra; m.n. «Cellina» arrivata il 2 corr. a Vancouver da Seattle; «Fella» partita il 29 u. s. da Malaga per La Guayra; «Feltre» a Trieste dal 24 u. s.; «Rialto» arriverà l'8 corr. a Las Palmas da Colon; pir. «Arsa» partito il 27 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Aussa» partito il 4 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Recca» partito il 3 corr. dall'Avana per Veracruz; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 2 corr. a New York; pir. «Isarco» passato il 24 u. s. le Azzorre diretto a New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 4 corr. da Catania per Bari, Trieste; «Fanny Brunner» partito il 4 corr. da Savona per Genova; «Alicantino» partito il 4 corr. da Casablanca per Tangeri; «Silvia Tripcovich» partito il 4 corr. da Genova per Oneglia; «Giovinezza» partito il 4 corr. da Ancona per Catania; «Algerino» partito il 2 corr. da Tripoli per Bengasi; «Tunisino» partito il 4 corr. da Trieste per Venezia; «Marocchino» partito il 3 corr. da Tunisi per Algeri; «Sivigliano» partirà l'8 corr. da Trieste; «Le Tre Marie» partito il 4 corr. da Tarragona per Marsiglia; «Guido Brunner» arrivato il 4 corr. a Valencia; «Saraceno» partito il 3 corr. da Taranto per Marsala; «Andalusia» arrivato il 23 u. s. a Mogadiscio; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» partita da Valencia per Marsiglia; «Paganini» partita da Bari per Catania; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» partita da Livorno per Napoli; «Verdi» partita da Catania per Bari; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Libano» carica a Brindisi; «Seb. Bianchi» carica a Napoli; «Tiziano» ad Ancona; «Carmen» a Fiume; «Dielpi» carica a Genova; «Galiola» a Palermo; «Ariosto» arrivato ad Amburgo; «Foscolo» a Sussak; «Leopardi» partito il 2 corr. da Palermo per Londra; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» partito il 24 u. s. da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» partito il 27 u. s. da Anversa per Bari; «Alfredo Oriani» partito da Livorno per Napoli; «Boccaccio» scarica a Rotterdam; «Carducci» partito il 2 corr. da Amburgo per Anversa; «Petrarca» carica ad Anversa.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 30 u. s. da Genova per Sussak; m.n. «Tergestea» partita il 30 u. s. da Bombay per Marmagoa; pir. «Sant'Antioco» proseguito il 26 u. s. da Suez per il Golfo Persico.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 3 corr. a Karachi; «Monte Piana» arrivata il 30 u. s. a Manilla.

BORSE DI TRIESTE

luglio	3	6	luglio	3	6
R. 3½%	77.675	77.60	Cosulich	10.10	10.—
Redim.	77.675	77.50	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.25	89.—	Libera	36.—	36.—
B.T. 1940	99.90	99.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.90	99.90	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	91.—	91.—	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	96.80	96.70	Merid.	695.—	698.—
I. R. I.	466.—	466.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	471.—	470.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	312.—	312.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V. 4% c.			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	438.—	437.50	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	422.—	Cant. R.	101.75	101.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.—	51.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4080.—	4100.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	505.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1915.—	1930.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1880.—	1880.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1775.—	1775.—	Terni	228.—	227.50
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.75; New York 12.715; Francia 83.85; Belgio 215; Svizzera clearing 412; Svizzera 414.50; Amsterdam 862.07; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

Assicurativi fermi, domandati a prezzi migliorati. Trascurato il rimanente con poca attività.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Pellegrino, Luciano. Pompeo, Saturnino, Benedetto.

NASCITE (5 e 6 luglio 1936): Legittimi: Caracoglia Clelia; Baldassi Fernanda; Meriggioli Ileana; Graniero Eida; Vignali Valnea; Bratos Dario; Saiz Ferruccio; Sulli Bruno; Guida Antonietta; Corsi Ada; Caprio Maria; Kren Arnoldo; Orofino Pasqua; Corazza Rinalda; Sossi Maria; Gleria Gioconda; Decio Maria; Pontini Duilio; Stirn Emilio. Illegittimi: 2 femmine.

DECESSI: Piazza Italo a. 31; Volpi Zorana a. 21; Pegan in Pertot Cristina a. 56; Saracino Michele a. 67; Urbanaz Gius. a. 69; Gatto in Pesaresi Gesmina a. 23; Vivoda Gaetano a. 23; Steckel Geltrude a. 67; Fiorella Rosetta m. 9.

CORRISPONDENZA APERTA

Volontario 1918. Se non è stato arruolato e incorporato, non può essere iscritto. Infatti, per l'iscrizione Ella dovrebbe presentare il foglio di congedo a conferma che ha fatto servizio come volontario. — *Una mamma.* Per tale motivo non sarà possibile farlo rientrare, dato che non è iscritto regolarmente ad una scuola media superiore.

S. Marco. 1) Genova-Ansaldo. 2) Genovesi. 3) No, se mai il «Rex» per la maggiore potenzialità delle macchine. — *Addis Abeba.* Non si sa ancora niente.

Vecchio marinaio. Ella deve recarsi anzitutto alla R. Capitaneria di Porto e chiedere per dove è partito il piroscafo che le interessa e quali porti tocca. Poi può indirizzare la sua lettera in uno di questi porti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 15 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.1 A (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 15 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.56 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Dal 2 luglio la nostra

Maria Battisti

non è più.

Gli addolorati **genitori** e la sorella **Nora** danno la triste partecipazione.

Gaetano Vivo[...]

d'anni 24, dopo brevi sofferenze ieri nel pomeriggio munito [...] forti religiosi.

La dolente madre Anna, le [...] la nonna e gli zii ne danno [...] partecipazione a quanti lo co[...]

I funerali seguiranno marte[dì] rente, alle ore 16.30, dalla Capp[ella] l'ospedale Regina Elena.

Trieste, li 6 luglio 1936-XIV.

Grande Impr. Capellan, S. N[...]

Il 5 luglio si spense sere[namente] dopo lunga malattia, munito [dei con]forti religiosi,

ANTONIO COSLOV[...]

A tumulazione avvenuta n[...] trieste annuncio agli amici [e cono]scenti, anche a nome degli a[...] giunti, la desolata moglie [...]nata Paoletti.

Umago, 7 luglio 1936-XIV.

Addì 4 corr. dopo lunghe so[fferenze] è passato a miglior vita

GIUSEPPE CAT[...]

A tumulazione avvenuta n[e danno] partecipazione

i dolenti con[iugi]

Un ringraziamento a chi si [...] di Lui.

Grande Impr. Capellan, S. N[...]

Milano, Livorno, Africa Orientale

8 — **Emma Savolni**

Le lettere erano sempre rimaste entro il tono cordiale che aveva guidato i loro colloqui di Cortina; lettere affettuosamente amichevoli, contenute, mai troppo aderenti al sentimentalismo, nè comandate da un imperioso sfogo dell'anima. Ma questa contenutezza, silenziosamente voluta da entrambi, esasperava pure entrambi; ognuno attendeva e sperava dall'altro una parola di più, e nè l'uno nè l'altro osava dirla, questa parola. Elena taceva per pudore e per orgoglio; il suo spirito, avvelenato dalla delusione antica e dal dubbio recente e persistente, si manteneva sul terreno neutro, pensando che sarebbe stato abbassarsi, fare per la prima un passo verso una strada che aveva un punto d'arrivo ignoto, assolutamente imprevedibile. Sperava di essere amata da Piero, e allo stesso tempo comandava a se stessa di non crearsi inutili illusioni e di non credere tutta dovuta a simpatia la frequenza con cui egli la ricordava.

«L'utile e il dilettevole; — si diceva ironicamente — così, quando il dilettevole non piace più, rimane... l'utile».

Lello Montini l'aveva derisa e, alla vigilia delle nozze, continuava a frequentare l'amante — di cui Elena sapeva benissimo nome e condizione sociale — con una regolarità che non poteva di certo insuperbire una fidanzata. Conoscendo il carattere strano e ardente di lui, Elena aveva sopportato, fiduciosa che il matrimonio cambiasse ogni cosa; ma allorchè la relazione — nota in tutta Milano — era diventata un insulto per lei, Elena era insorta con una violenza accesa che le aveva messo lampi di follia negli occhi. Di fronte ad un temperamento impetuoso, in quella che aveva sempre conosciuto e creduto fredda e saggia, Lello Montini era rimasto stordito, e forse affascinato. Ma Elena, a giorno di tutto, si era mostrata inflessibile, e il padre... Lello Montini preferiva non ricordare quell'ultimo incontro!

Alcuni anni erano passati, ma sembrava che la ferita bruciasse ancora come carne viva, nel cuore dell'offesa. O forse non più nel cuore, ma nel cervello, perchè ella aveva di colpo cessato d'amare, ma il veleno che l'aveva intossicata, annidatosi in ogni sua fibra, le impediva di godere e gioire, di fidarsi e credere ancora.

Il viso giovanile, onesto, di Piero, nel quale l'inquietudine dello sguardo contrastava con la linea quasi infantile della bocca rosea e fresca, aveva fatto pensare ad Elena che non tutti sanno soltanto mentire e che forse la sincerità che emanava dai gesti spontanei e mai studiati di lui, poteva anche essere profondamente radicata nel suo animo. Ma un resto di diffidenza e di orgoglio la faceva desistere da ogni mossa incoraggiante. Talvolta, dopo aver letto una delle cortesi, rispettose, misurate lettere di lui, si sentiva prendere dal desiderio di spiegazzare quel foglio sciocco che non diceva quasi nulla; ma poi, rapidamente, si chiedeva: Ebbene, che voglio? Che mi sposi? Già, per fare la seconda di Lello Montini, con l'aggravante di una lontananza che lascierebbe a lui maggior libertà e quindi la possibilità di ripetere, incontrollata, la commedia dell'altro! Mi par di sentire, all'annuncio del mio matrimonio, le voci altrui elevarsi concordi: Chi sposa mai? Piero Branca? L'ingegnere Piero Branca, di Livorno? Povero? Naturalmente, povero!

E non riusciva, Elena, a liberarsi di queste scorie, di queste miserie, di queste avvilienti sottomissioni alla pubblica opinione, per osare il contegno dell'essere superiore, che non ha bisogno dell'approvazione altrui.

Ma forse non osava sopra tutto perchè il male era in *lei*, il dubbio oscurava la *sua* fiducia. Credere, le sembrava un bene irraggiungibile, e l'affronto che faceva a Piero si rivoltava contro lei stessa, dannandola ad un tormento di cui non vedeva la fine.

In quella primavera milanese, che giungeva un po' tarda e quasi pigra, ella sembrava trovare una nota riposante, che bene si accordava col suo bisogno di pace; quindi usciva spesso, per lunghe ore, alla ricerca di una stanchezza benefica.

Fu così che, quando Piero telefonò ella non si trovava in casa. Arrivato al mattino, troppo di buon'ora per permettersi di chiamarla, s'era recato all'appuntamento con gli ingegneri milanesi portando con sè il non comodo bagaglio di una irrequietezza nervosa che lo rendeva aspro e combattivo. Capiva che non era quello il contegno più adatto per fare buona impressione su gente di affari, anziana e pacata, sicura di sè. Ma l'ansia, accumulatasi durante gli ultimi giorni, il timore di un cambiamento nelle decisioni dei direttori e quindi quello di essere sostituito, l'angoscia e la gioia che lo assalivano al pensiero di ritrovarsi faccia a faccia con la fanciulla, tutto aveva contribuito ad esasperarlo. Fu con uno sforzo di volontà, che gli parve eroico, che riuscì a frenarsi e discutere quietamente; ma durante il lungo colloquio, due, tre, dieci volte il suo sguardo era corso involontariamente all'orologio appeso sulla parete di fronte. Alle dodici si sperò libero, ma una inattesa e non sollecitata cortesia dei suoi ospiti, lo fece ripiombare nella disperazione.

— Rimane a colazione con noi? Ma naturalmente! No, no, non protesti, sarebbe inutile!

Come assentarsi, come fuggire

E a colazione finita, ancora discussioni, calcoli, piani, fino al tramonto.

Uscì da quello studio con la febbre indosso, le tempie pulsanti e un'ira tremenda, che qualunque inezia avrebbe potuto far divampare. Si gettò nella prima cabina telefonica che gli apparve sui suoi passi, formulò il numero rabbiosamente, attese. Ma fu un'attesa inutile, perchè la cameriera di casa Moravia rispose che la signorina era fuori. Non ringraziò, appese il ricevitore e balzò in un tram. Dopo mezz'ora giungeva all'albergo. Troppo presto per ritentare la fortuna. Allora salì nella sua stanza, girò inquieto, tolse dalla valigia l'orario, lo consultò, fissò l'ora della partenza per il mattino seguente. Poi ridiscese nell'atrio e chiamò ancora: la stessa risposta, la signorina non era ancora rientrata.

Capì che bisognava frenarsi e chiese, quanto cortesemente gli riuscì, se la signorina era aspettata per la cena. Ma naturalmente, doveva rientrare tra poco anzi, perchè alla sera attendeva alcuni ospiti.

Per qualche minuto Piero rimase stordito, senza pensieri, senza volontà. Se aspettava ospiti, non avrebbe potuto uscire. E allora? E allora tutto era stato inutile: il viaggio, l'ansia, la speranza di vederla. Era il destino, dunque, che si opponeva a questo incontro e lo ostacolava senza pietà? Era proprio deciso che non l'avrebbe incontrata, riveduta?

Macchinalmente sedette, stanco, esaurito.

Pensò: c'è qualcosa tra me e lei che non può essere sormontato. Se volessi farlo, mi romperei la testa; questo ammassarsi di difficoltà, ne è la prova. Improvvisamente si sentì calmo, della calma vuota e sciocca della rinuncia; pensò che avrebbe cenato e si sarebbe coricato presto; al mattino poteva ripartire con uno dei primi treni ed essere nel pomeriggio a Livorno. Sì, bisognava lasciar da parte ogni altra idea: cenare, dormire, ripartire. Le tre cose sagge da fare.

Un fattorino dell'albergo gli si avvicinò.

— Il signore è seduto al tavolo da scrivere ma non scrive. Manca la carta; forse, o la penna?

E gli porse cortesemente l'una e l'altra. Fu un lampo. Dopo dieci minuti, lo stesso fattorino partiva per via Aurelio Saffi, con l'ordine di non ritornare senza risposta.

Aveva già finito di mangiare, quando ricevette la busta bianca, rettangolare, su cui era tracciato il suo nome con la ben nota calligrafia grande, energica.

(Continua)